

Dichiarazione Ambientale

Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009

e Regolamento (UE) n. 1505/2017 della Commissione del 28 agosto 2017

Edizione del 4 giugno 2018

Dati aggiornati al 31 dicembre 2017

Indice

Introduzione	5
<i>Generalità</i>	5
<i>Contesto.....</i>	5
<i>Parti interessate.....</i>	7
1. Il Consorzio Nazionale Acciaio	9
1.1 L'imballo in acciaio, inquadramento	9
1.2 Scopi istituzionali e principali attività del Consorzio	10
1.3 Le aziende consorziate	12
1.4 Ubicazione del Consorzio	13
1.5 La struttura organizzativa	13
1.5.1 Struttura organizzativa interna.....	13
1.5.2 Struttura organizzativa esterna	14
1.6 Finanziamento del Consorzio	14
1.7 Le certificazioni.....	15
1.7.1 Sistema di Gestione per la Qualità	15
1.7.2 Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS	15
1.7.3 Sistema di Gestione dei Flussi (Progetto "Obiettivo Riciclo")	15
1.7.4 Certificazione di bilancio.....	16
2. Le iniziative di promozione e comunicazione	17
2.1 La Comunicazione.....	17
2.2 La prevenzione nella produzione degli imballaggi in acciaio	21
2.2.1 Generalità	21
2.2.2 Rinnovo Accordo Quadro ANCI-CONAI.....	21
2.2.3 Principali iniziative di prevenzione	22
Eco Tool CONAI per l'analisi LCA semplificata per il Bando Prevenzione.....	22
2.3 Ricerca e sviluppo	24
3. I flussi di raccolta e l'avvio al riciclo	26
3.1 L'organizzazione della raccolta degli imballaggi in acciaio	26
3.2 L'organizzazione della raccolta degli imballaggi in acciaio.....	26
3.2.1 Classificazione dei flussi di raccolta.....	26
3.2.2 Flusso da Superficie Pubblica (Flussi F1, F6 come da Tab. 3.1.1a)	27
3.2.2.1 Flussi da Raccolta Differenziata (Flussi F1.1, F1.2, F1.3, F1.6, F1.7 come da Tab. 3.1.1a) ..	27
3.2.2.2 Flusso da selezione meccanica (Flusso F1.4 come da Tab. 3.1.1a).....	28

3.2.2.3	Flusso da frazione ferrosa combusta (Flusso F1.5, F6 come da Tab. 3.1.1a)	29
3.2.3	Flusso da Superficie Privata (Flussi F2, F3, F4, F5 come da Tab. 3.1.1a)	29
3.2.3.1	Rigenerazione imballaggi da Bonificare (Flusso F5.1, F5.2 come da Tab. 3.1.1a)	29
3.2.3.2	Riciclo imballaggi di industriali pericolosi non riutilizzabili (Flusso F2.1 come da Tab. 3.1.1a)	30
3.2.3.3	Riciclo imballaggi industriali non pericolosi e non riutilizzabili (Flusso F3 come da Tab. 3.1.1a)	30
3.2.3.4	Riciclo di Reggetta e Filo (Flusso F4 come da Tab. 3.1.1a)	30
3.3	I trattamenti di recupero e valorizzazione dell'imballo in acciaio.....	30
3.4	Il sistema di acquisizione dei dati di raccolta e avvio a riciclo dei rifiuti da imballaggi in acciaio ...	33
3.4.1	Il Sistema di gestione dei flussi e i controlli interni	33
3.4.2	Gestione diretta.....	33
3.4.2.1	Generalità	33
3.4.2.2	Flusso di raccolta imballaggi da superficie pubblica.....	33
3.4.3	Gestione indiretta.....	33
3.4.4	I controlli qualitativi e quantitativi esterni	34
4.	La Politica e il Sistema di Gestione Ambientale	35
4.1	La Politica ambientale.....	35
4.2	Il Sistema di Gestione Ambientale.....	37
4.3	L'Analisi ambientale.....	40
4.4	Il coinvolgimento delle persone nel Sistema di Gestione Ambientale.....	40
4.5	L'audit ambientale.....	40
4.6	Il riesame del Sistema di Gestione Ambientale	41
5.	La gestione degli aspetti ambientali.....	41
5.1	I criteri di valutazione degli aspetti ambientali	41
5.2	Gestione degli aspetti ambientali diretti.....	44
5.2.1	Significatività degli aspetti ambientali diretti.....	44
5.2.2	Gestione degli aspetti ambientali diretti.....	45
5.2.2.1	Generalità e indicatori chiave.....	45
5.2.2.2	Produzione rifiuti	45
5.2.2.3	Consumi energetici	46
5.2.2.4	Scarichi idrici.....	46
5.2.2.5	Consumo di carta.....	46
5.2.2.6	Altri impatti diretti.....	47
5.3	Gestione degli aspetti ambientali indiretti.....	48
5.3.1	Valutazione degli aspetti ambientali indiretti	48

5.3.2	<i>Gestione degli aspetti ambientali indiretti</i>	50
6.	Il programma ambientale: gli obiettivi e i traguardi	53
6.1.1	I risultati del programma ambientale (Stime Anno 2017 basato su dati 31 dicembre 2017) .	53
6.1.2	Sintesi dei risultati	58
6.2	Il programma ambientale per il triennio 2018-2019-2020	59
7.	La gestione della Sicurezza e delle Emergenze	65
7.1	La sicurezza dei lavoratori	65
7.2	La gestione delle emergenze	65
8.	Le prescrizioni legali e regolamentari	66
8.1	Aggiornamento e verifica del rispetto delle prescrizioni legali e regolamentari	66
8.2	Le principali prescrizioni legali e regolamentari	67
9.	Glossario	68
10.	Dichiarazione di veridicità validità e convalida	72

Introduzione

Generalità

La presente Dichiarazione Ambientale del Consorzio Nazionale Acciaio (RICREA), prima revisione del documento emesso nel 2017, è stata aggiornata in accordo al Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e del Regolamento (UE) N. 679/2017 del 28 agosto 2017.

La Dichiarazione Ambientale del Consorzio è redatta a cura dell'Area Tecnica, in collaborazione con tutte le aree funzionali e approvata dalla Direzione Generale (Cfr. ultima pagina del documento). Il documento è predisposto per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale.

Si deve inoltre precisare che la *Relazione Generale e Programma Specifico di Prevenzione* e il *Piano Specifico di Prevenzione*, documenti emessi con cadenza annuale dal Consorzio Nazionale Acciaio in ottemperanza all'art. 223 del D.lgs. 152/2006, in conseguenza della loro rilevanza in termini di dettagliata descrizione delle attività e delle complessive prestazioni del Consorzio, sono stati utilizzati come fondamentale riferimento per la documentazione della presente Dichiarazione Ambientale. Tutti i suddetti documenti sono reperibili sul sito web del Consorzio (www.consorzoricrea.org).

Ogni edizione del RGPS è inviata all'*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale* (ISPRA), al *Consorzio Nazionale Imballaggi* (CONAI) e al *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*.

Contesto

Dal 2016 sono in corso dinamiche internazionali che hanno portato una ripresa del mercato per i produttori nazionali, dopo i vistosi cali del 2015. In particolare, secondo le rilevazioni effettuate da siti web e pubblicazioni specialistiche:

- nel corso del 2017 la produzione mondiale di acciaio ha evidenziato, rispetto al 2016, un incremento di circa il 5,3% (pari a 1.691 milioni di tonnellate, dato al 31/12/2017). L'Italia ha incrementato la propria produzione di circa il 3,3%. Si registra una crescita complessiva per l'UE (+3,3%) e per 15 tra i 20 stati membri UE;
- I prezzi medi (siderindex) di dicembre 2017 sono stati pari a 367,12 euro la tonnellata, con un netto aumento rispetto a novembre (+11,6%). Le due rilevazioni di gennaio confermano il trend positivo: con un valore medio di 396,63 euro la tonnellata. Sono dati ben diversi dai valori registrati nel corso del 2016, quando in valore medio in alcuni periodi scivolò al di sotto dei 250 euro la tonnellata (ottobre 2016), per poi risalire solo tra fine di quell'anno e l'inizio del 2017;
- si conferma per il settore una generale incertezza, determinata da fattori internazionali (come le politiche di mercato perseguite da Cina e USA) e nazionali (es. le incertezze nella vicenda ILVA).

Allo stato attuale, si possono evidenziare due aspetti di rilievo conseguenti a tale scenario a breve termine:

- 1) conferma della incertezza da parte degli operatori del recupero e riciclo a collocare il prodotto (E.O.W.) a prezzi adeguati presso le acciaierie e le fonderie con quotazioni stabili;
- 2) conseguente rilevanza del ruolo di RICREA nel favorire il riciclo del rifiuto da imballaggi in acciaio, anche mediante le proprie attività di coordinamento e gli strumenti economici offerti dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), che consentono una attività di mitigazione degli equilibri di mercato nel settore del rottame ferroso.

Nel corso del 2017 le attività del Consorzio sono state caratterizzate dai seguenti aspetti:

- **FLUSSI DA SUPERFICIE PUBBLICA:** Per quanto riguarda il flusso da superficie pubblica si registra un calo dei volumi, pari a poco meno del 5% rispetto l'anno precedente. La diminuzione è dovuta principalmente ad una nuova contabilizzazione dei dati riguardanti gli imballaggi intercettati nella frazione "ferro combusto". In particolare nel 2017 è stata mantenuta una gestione diretta solo per i flussi transitati in Convenzione RICREA, mentre il resto dei volumi è stato gestito in maniera indiretta e contabilizzando quindi la sola quota di imballaggi, al netto di impurità e FMS. Questo ha portato, in prima battuta, ad una riduzione dei volumi di raccolta complessiva, ma senza intaccare i reali volumi di riciclo.
- **FLUSSI DA SUPERFICIE PRIVATA:** Analizzando i dati di raccolta da superficie privata, è necessario ricordare che già nel 2016 sono state modificate le procedure di rilevazione dei dati, riducendo il flusso da "gestione diretta" a favore del flusso a "gestione indiretta", in ragione di una migliore efficienza dell'attività consortile in termini di tracciabilità e controllo dei dati. I dati mostrano un aumento generale del 2%, tra il 2016 e il 2017, dovuto in particolare all'incremento della quota di fusti e cisternette rigenerate, che ora complessivamente raggiungono circa 28.000 tonnellate.
- **DATI DI IMMESSO A CONSUMO E RICICLO:** Per l'anno 2017, il dato di immesso a consumo indicato da CONAI, sulla base dei quantitativi dichiarati dalle aziende produttrici ed utilizzatrici, è stato pari a 479.737 tonnellate.

I dati complessivi di avvio a riciclo, al netto delle impurità e delle frazioni merceologiche simili (FMS) indicano un quantitativo complessivo di 361.403 Tonnellate avviate al riciclo, a fronte di un preconsuntivo di immesso al consumo di 479.737 tonnellate, con un risultato complessivo di riciclo pari a circa il 75,3 %.
- **CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (CAC):** In considerazione del livello di riserve accumulate dal Consorzio il valore del contributo è stato abbassato da 13€/ton a 8 €/ton., anche alla luce di valutazioni e tempistiche indicate da CONAI. Si tratta di una rilevante riduzione dei costi per le imprese produttrici e utilizzatrici di imballaggi in acciaio, che permetterà comunque di garantire il ritiro dei rifiuti provenienti sia dal circuito domestico che dal circuito industriale, sull'intero territorio nazionale.

Si ribadisce l'importanza della gestione diretta delle vendite in acciaieria o fonderia, che si ritiene il modello corretto da perseguire per il controllo diretto dei flussi di raccolta urbana, ciò anche alla luce delle nuove direttive europee in via di pubblicazione che prevedono importanti novità nei metodi di calcolo sulle quantità di avvio a riciclo.

Parti interessate

Le parti interessate rilevanti per le attività del Consorzio sono costituite da:

- i consorziati (composti da produttori / importatori di materia prima per imballaggio, produttori di imballaggi e accessori di imballaggio nonché importatori di imballaggi vuoti, autoproduttori, utilizzatori e importatori di imballaggi pieni, L'elenco completo delle Aziende Consorziate è riportato nel RGPS);
- gli enti pubblici centrali (es. Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA) e gli enti locali (es. l'ANCI, i comuni e le aziende "municipalizzate" ad essi riconducibili);
- i soggetti privati, quali le aziende che contribuiscono a una o più fasi del recupero ("convenzionati"), trattamento e riciclo ("operatori") dei rifiuti da imballi in acciaio;
- il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI);
- il Cittadino e le organizzazioni private che utilizzano imballaggi in acciaio e che conferiscono i relativi rifiuti.

La seguente tabella sintetizza le esigenze e aspettative delle parti interessate, evidenziando i connessi fondamentali obblighi di conformità e le principali attività predisposte per soddisfare tali esigenze e aspettative e ai fini del miglioramento dei processi interessati.

ESIGENZE E ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE			
<i>Parti interessate</i>	<i>Principali esigenze e aspettative</i>	<i>Fondamentali obblighi di conformità da parte di RICREA</i>	<i>Situazione attuale e principali ambiti di miglioramento</i>
<i>CONAI</i>	- Consegimento obiettivi riciclo; - Conformità, qualità e rintracciabilità dati; - Qualità e confrontabilità procedure di recupero/riciclo ed elaborazione dati; - Immagine/reputazione dei consorzi di filiera; - Integrazione nei SGA dei consorzi dei requisiti del "Progetto Riciclo".	- D.lgs 152/06 - Sistema Gestione Flussi (SGF)	- Obiettivi di riciclo RICREA sempre rispettati (come da RGPS/PSP). - Verifiche SGF superate senza riscontro di non conformità o esigenze di correzione dei dati. - Nessun danno all'immagine/reputazione. - E' in corso la revisione del Sistema di Gestione dei Flussi in seguito all'emissione dei <i>Criteri CONAI</i> in ed. di gennaio 2018.
<i>Conсорziati</i>	- Consegimento obiettivi di riciclo da parte dei consorzi di filiera; - Gestione economica efficiente e conforme (approvazione bilancio).	- D.lgs 152/06 - Normativa fiscale e tributaria	- Obiettivi di riciclo RICREA sempre rispettati (come da RGPS/PSP). - Certificazione da parte di società di revisione contabile conseguita per il bilancio 2016. - Applicazione modello organizzativo ex D.lgs 231/1997.
<i>Operatori del recupero/riciclo</i>	- Prezzo competitivo del rifiuto da imballaggio; - Qualità merceologica del rifiuto; - Efficienza sistemi di controllo.	- D.lgs 152/06 - Contratti di cessione materiale	- Il prezzo è determinato mediante tariffario indicizzato e/o aste telematiche. - Esecuzione costante di prove merceologiche/ di qualità. - Sono definiti indicatori sul grado di monitoraggio richiesto.

ESIGENZE E ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE			
<i>Parti interessate</i>	<i>Principali esigenze e aspettative</i>	<i>Fondamentali obblighi di conformità da parte di RICREA</i>	<i>Situazione attuale e principali ambiti di miglioramento</i>
<i>Cittadino e organizzazioni private produttrici del rifiuto</i>	- Conferire con modalità efficaci ed efficienti i rifiuti da imballaggio prodotti.	- D.lgs 152/06 - Regolamenti comunali per la R.D.	- Il conferimento è effettuato secondo le modalità definite dai comuni; - Obiettivi di riciclo RICREA sempre rispettati (come da RGPS/PSP).
<i>Ministero dell'Ambiente e ISPRA</i>	- Conseguimento obiettivi di riciclo da parte dei consorzi di filiera CONAI - Conformità alla normativa volontaria EMAS. - Affidabilità procedure di determinazione del grado di conseguimento degli obiettivi	- D.lgs 152/06 - Regolamenti (UE) 2009/1221 e 1505/2017 (EMAS)	- Obiettivi di riciclo RICREA sempre rispettati (come da RGPS/PSP). - Mantenuta nel corso degli anni la registrazione EMAS - Entro il prossimo audit del SGA da parte della SGS (maggio p.v.), la relativa documentazione sarà integrata con i contenuti derivanti dal Reg. (UE) 2017/1505.
<i>ANCI ed enti/organizzazioni convenzionate</i>	- Ricevimento da parte dei consorzi di filiera di un adeguato sostegno tecnico ed economico alla raccolta differenziata.	- Accordo ANCI-CONAI e All. Tecnico Acciaio 2015-2019 - Convenzioni	- Obiettivi di riciclo RICREA sempre rispettati (come da RGPS/PSP).
<i>Fornitori coinvolti in attività connesse alla determinazione dei dati di recupero e riciclo</i>	- Chiarezza dei requisiti di fornitura; - Disponibilità di informazioni adeguate.	- Contratti di fornitura e connesse procedure.	- E' stata gestita efficacemente una non conformità dovuta a errori o omissioni nelle attività di monitoraggio (verifiche merceologiche) condotte da un fornitore per conto del Consorzio. - I contratti definiscono accuratamente le attività e le responsabilità
<i>Personale aziendale</i>	- Rispetto termini contrattuali; - Crescita e qualificazione professionale; - Mobilità urbana.	- Contratto collettivo di lavoro (CCNL).	- Forme di flessibilità e di durata dell'orario di lavoro, nel rispetto del Contratto collettivo di lavoro (CCNL). - Esecuzione di monitoraggi del clima interno e dello stress lavoro-correlato. - Presenza di indicatori e obiettivi di formazione per tutti gli addetti.



1. Il Consorzio Nazionale Acciaio

1.1 L'imballo in acciaio, inquadramento

L'acciaio è uno dei materiali più diffusi nel mondo, secondo per tonnellaggio solo al cemento. Nel 2017 la produzione mondiale di acciaio grezzo è stata di 1.691 milioni di tonnellate, con una crescita del 5,3% rispetto al 2016.

A livello europeo l'Italia mantiene il secondo posto nella classifica dei Paesi produttori di acciaio con una produzione di 24 milioni di tonnellate, corrispondenti al 14% della produzione europea. Sempre a livello europeo, i settori che maggiormente utilizzano l'acciaio sono le costruzioni ed il settore automobilistico. La produzione siderurgica in Italia è rappresentata per la metà dai laminati lunghi (es. travi, rotaie, tondo per cemento armato, vergella, etc.), e per l'altra metà dai laminati piani (coils, lamiere a caldo, etc.) e da altri prodotti siderurgici, tra cui banda stagnata e banda cromata utilizzati per la produzione di imballaggi.

La fabbricazione dell'acciaio in Italia avviene principalmente attraverso forni elettrici, in cui l'acciaio viene prodotto mediante la rifusione dei rottami ferrosi come materia prima-secondaria, che rappresenta più del 70% della produzione italiana.

Il mondo dei rottami ferrosi è suddiviso convenzionalmente in maniera abbastanza omogenea tra demolizioni (industriali, civili, ferroviarie e navali), cascami di lavorazione provenienti da industrie ed officine meccaniche, raccolta effettuata su suolo pubblico e privato o consegnata direttamente presso centri autorizzati, di cui la parte prevalente è costituita da rottami di automobili, elettrodomestici ed altri rifiuti di tipo domestico provenienti dalla raccolta pubblica, oltre agli imballaggi.

I rifiuti di imballaggio in acciaio, a seguito di appropriati trattamenti, entrano nel vasto mondo delle materie prime secondarie costituite dai rottami ferrosi anche se con una quota relativamente modesta (circa il 3%), ma non per questo meno importante poiché la disponibilità nazionale di rottami per soddisfare il fabbisogno delle acciaierie e fonderie è fortemente deficitaria e si rende necessario fare ricorso a consistenti importazioni che variano dal 25 al 30%, sia da area comunitaria che d'oltremare. Il recupero ed il conseguente riciclo degli imballaggi in acciaio è quindi non solo un dovere dettato dall'etica ambientale ma anche un'opportunità economica da percorrere.

Il materiale per imballaggio è costituito da:

- **Banda stagnata** (lamina di acciaio ricoperta da stagno):

universalmente nota come latta, la banda stagnata è un foglio di acciaio ricoperto su entrambe le facce da un sottile strato di stagno di spessore variabile.

Lo strato superficiale di stagno rappresenta un'efficace barriera di protezione che dà la massima garanzia igienica al contenuto, impedendogli di venire a diretto contatto con l'acciaio e costituisce altresì il supporto ideale per le riproduzioni litografiche sull'esterno della scatola.

I suoi impieghi nel mondo dell'imballaggio sono innumerevoli: infatti, oltre al tradizionale utilizzo nel settore delle conserve alimentari, non c'è prodotto che non sia stato o che non possa essere racchiuso in un contenitore in banda stagnata: dal tè al tabacco, dai biscotti ai cosmetici.

- **Banda cromata** (lamina di acciaio ricoperta da cromo):

la banda cromata è un materiale alternativo alla banda stagnata e si differenzia da essa per la copertura dell'acciaio con cromo ed ossidi di cromo. Dal punto di vista economico è meno costosa, ma non permette una saldatura perfetta come invece è possibile lavorando la banda stagnata.

Per questo motivo è impiegata soprattutto nella produzione di fondi o coperchi e di tappi corona.

- **Lamierino di acciaio:**

il cosiddetto lamierino è acciaio laminato a freddo, non rivestito con altri materiali, con ottime doti di ossidabilità e notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche; può essere protetto con ogni tipo di vernice. È il materiale ideale per la fabbricazione dei grandi fusti.

- **Vergella** (sottile barra di acciaio avvolta in matasse) e coils (nastri in acciaio avvolti in rotoli), sono utilizzati per la realizzazione filo di ferro per imballo o di reggetta.

Nell'ambito della produzione europea di acciaio per imballaggi il segmento del food per alimentazione rappresenta l'utilizzo principale, seguito da general line, da chiusure ed accessori vari ed infine bombolette aerosol.

I vantaggi dell'utilizzo dell'imballaggio in acciaio sono costituiti dalle sue proprietà di inviolabilità, robustezza, protezione dagli agenti esterni e dalla luce, dalla possibilità di utilizzarne la superficie in termini di comunicazione, da un sistema di riciclo agevole, basato sulle proprietà magnetiche del metallo. La semplicità di separazione dagli altri materiali e la facilità di riciclo nel settore siderurgico sono i principali punti forza che hanno permesso al Consorzio Nazionale Acciaio (da qui RICREA o anche solo "Consorzio") di raggiungere e superare gli obiettivi di legge, arrivando nel 2017 a un dato complessivo di avvio a riciclo del 75,3% degli imballaggi in acciaio immessi al consumo in Italia, evitando così di sprecare un materiale prezioso. Il Consorzio interviene perseguendo una linea di supporto alla logica di mercato, utilizzando ed orientando le strutture esistenti per incrementare le quantità di imballaggi in acciaio trattate e rimuovere gli ostacoli tecnologici al riciclo, sempre con attenzione all'economicità di sistema.

1.2 Scopi istituzionali e principali attività del Consorzio

Il Consorzio Nazionale Acciaio, inquadrato con un codice NACE 38.32, è stato costituito il 18 novembre 1997 in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Ronchi (D.Lgs. n° 22 del 05/02/1997), successivamente sostituito dal D.Lgs. 152/2006, e si configura come Consorzio di Filiera del sistema CONAI.

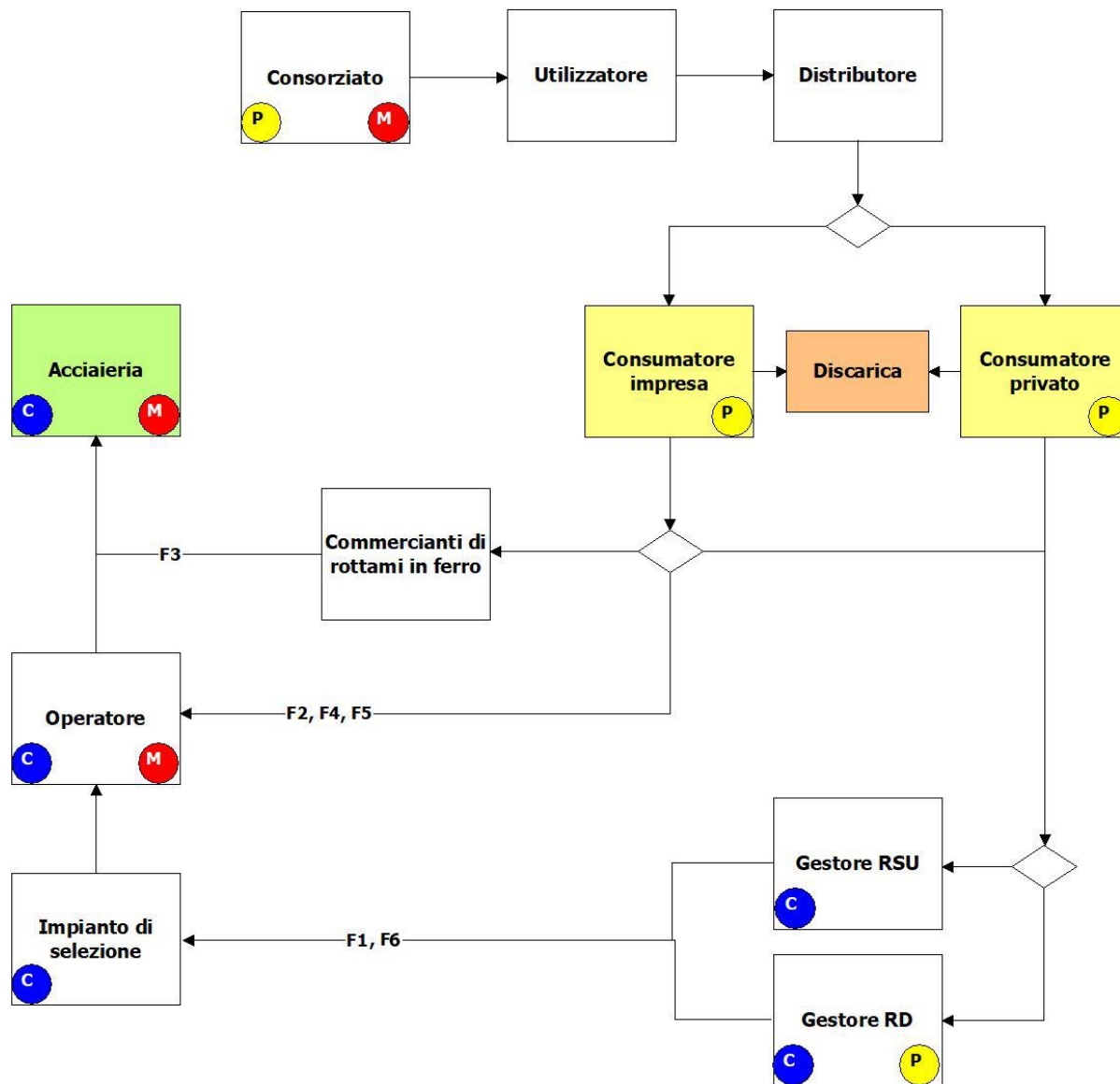
Il Consorzio Nazionale Acciaio riunisce i 278 principali produttori ed importatori di materiale in acciaio per imballaggio, nonché fabbricanti di imballaggi e di accessori in acciaio (dato al 31 dicembre 2017).

Gli scopi istituzionali del Consorzio sono sintetizzabili in:

- **Promozione e sensibilizzazione degli utilizzatori degli imballaggi in acciaio ad un corretto conferimento nell'ambito della raccolta differenziata.** Grande attenzione è quindi rivolta allo sviluppo, alla promozione ed al potenziamento della "raccolta differenziata" degli imballaggi in acciaio di uso domestico, coordinando ed incentivando l'attivazione delle convenzioni, cioè accordi specifici con gli Enti locali.
- **Coordinamento e monitoraggio dei flussi di raccolta e di riciclo degli imballaggi in acciaio.** Grazie ad accordi con i recuperatori locali, alla collaborazione con l'associazione Assofermet (Associazione nazionale commercianti rottami ferrosi), il Consorzio può contare su una valida e capillare rete di aziende specializzate nella valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio. L'attività di coordinamento delle operazioni necessarie al riciclo del materiale, consiste nella consegna diretta in acciaieria del materiale derivante dalla lavorazione dei rifiuti di imballaggi ferrosi.

Il diagramma di flusso riportato in figura 1.2a rappresenta graficamente le modalità di intervento del Consorzio, con riferimento ai processi di promozione, coordinamento e monitoraggio da esso attuati. Tali modalità sono approfondite ai cap. 2 e 3 della presente Dichiarazione Ambientale.

Fig. 1.2a Processi di Promozione (P), Coordinamento (C) e Monitoraggio (M) svolti da RICREA



Legenda:

C Coordinamento **P** Promozione **M** Monitoraggio

1.3 Le aziende consorziate

A dicembre 2017 le Aziende Consorziate a RICREA ammontano a 278, distinte nelle tre seguenti categorie:

- Produttori / Importatori di materia prima per imballaggio;
- Produttori di imballaggi e accessori di imballaggio nonché importatori di imballaggi vuoti;
- Autoproduttori, utilizzatori e importatori di imballaggi pieni.

I grafici e le tabelle riportate in seguito mostrano la ripartizione dei consorziati per categoria e per area geografica.

Fig.1.3a Ripartizione dei Consorziati RICREA per categoria (dati al 31/12/2017)

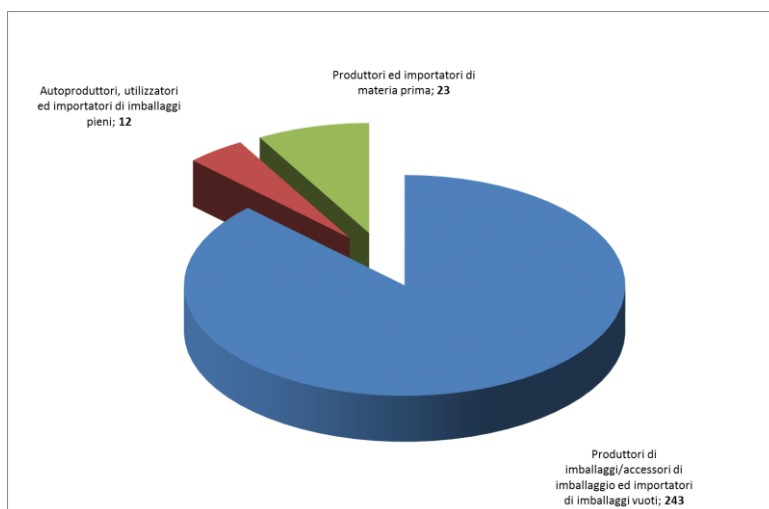


Fig. 1.3b Ripartizione regionale dei Consorziati RICREA al 31/12/2017



1.4 Ubicazione del Consorzio

Gli uffici del Consorzio Nazionale Acciaio sono localizzati in via Giovanni Battista Pirelli, 27 a Milano.

Il condominio presso il quale hanno sede gli uffici del Consorzio è collocato in un'area tipicamente urbana a vocazione direzionale, priva di impianti industriali, nella quale prevalgono oltre a residenze civili anche uffici privati ed istituzionali e piccole attività commerciali. Gli elementi urbanistici, architettonici e storico-culturali della zona, sono pertanto pienamente compatibili con l'attività svolta presso gli uffici del Consorzio. Nelle immediate vicinanze del Consorzio non si evidenzia la presenza di scuole, ospedali o di altre realtà sensibili. Non sono inoltre presenti habitat sensibili (riserve naturali, parchi e aree protette, bacini idrici, siti di particolare interesse scientifico, paesaggistico).

Fatta esclusione per la gestione dei toner e delle "cartucce", gli impatti ambientali generati dalle attività d'ufficio svolte presso RICREA (Cfr. cap. 5) non sono significativi sulla qualità ambientale del territorio, con particolare riferimento alle tipiche matrici ambientali costituite da aria, falde acquifere, terreno.

Il personale e gli ulteriori utenti (es. consiglieri di amministrazione, consulenti, fornitori) del Consorzio hanno modo di raggiungere agevolmente gli uffici facendo uso dei mezzi di trasporto pubblico. Per quanto riguarda il trasporto locale, oltre che da bus e da tram, la zona è infatti servita dalle linee della metropolitana, raggiungibili rapidamente presso le vicine stazioni metro "Stazione Centrale" e "Gioia". Per quanto riguarda le percorrenze non locali, l'ubicazione del Consorzio consente di raggiungere rapidamente la Stazione Centrale (circa 500 m) o la Stazione Garibaldi (circa 700 m), anche ai fini del trasferimento presso gli aeroporti più vicini (Linate a circa 10 Km, Malpensa a circa 60 Km).

Le informazioni sulle modalità di raggiungimento degli uffici da parte del personale confermano le suddette informazioni, circa quattro quinti del personale raggiunge infatti abitualmente gli uffici esclusivamente mediante trasporto pubblico. Le richieste trasferite da parte del personale, sovente presso impianti distanti tra loro e ubicati in luoghi non sempre agevoli da raggiungere mediante mezzi pubblici, inducono l'utilizzo dell'auto da parte di due o tre addetti.

Gli impianti degli Operatori e dei Convenzionati sono collocati in aree con differenti caratteristiche. Usualmente essi sono localizzati in aree limitrofe ai centri urbani, sovente inseriti in aree industriali, a debita distanza da zone residenziali, scuole, ospedali o altre realtà sensibili e da habitat vulnerabili da un punto di vista naturalistico.

1.5 La struttura organizzativa

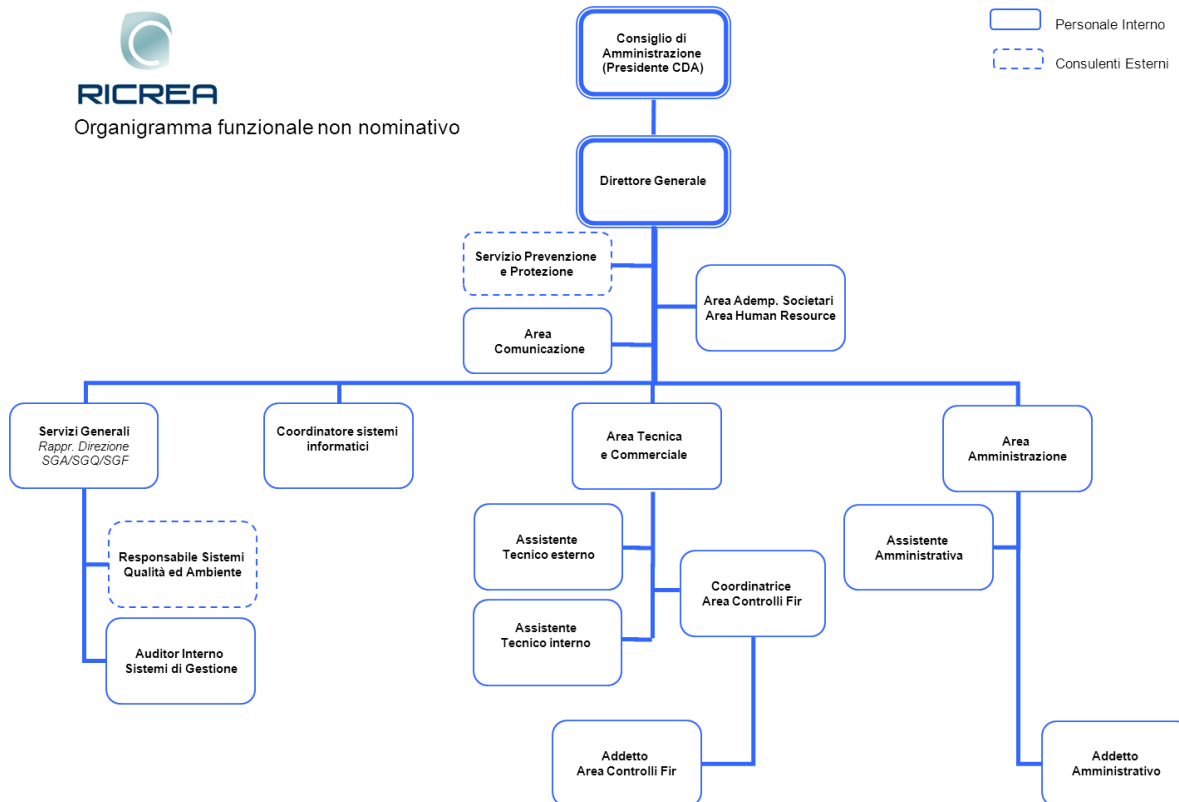
1.5.1 Struttura organizzativa interna

RICREA dispone di dieci dipendenti. L'organizzazione interna del Consorzio è rappresentata dall'organigramma funzionale rappresentato in fig. 1.5. All'organigramma corrisponde un mansionario interno che dettaglia per ogni funzione le responsabilità e le autorità e i profili di competenza attesi.

Il Consorzio dedica particolare attenzione alla formazione del personale, garantendo i livelli attesi di competenza e di consapevolezza mediante la programmazione periodica e la effettuazione di iniziative formative mirate. Le iniziative formative possono essere erogate da personale interno o esterno. Di ogni iniziativa formativa erogata è valutata l'efficacia.

L'approfondimento delle modalità e delle responsabilità attinenti all'organizzazione interna del Consorzio e di gestione delle risorse umane è oggetto di una specifica procedura interna.

Fig. 1.5.1a Organigramma del Consorzio Nazionale Acciaio al 31 dicembre 2017.



1.5.2 Struttura organizzativa esterna

RICREA si avvale della collaborazione di una serie di aziende con una consolidata esperienza nel settore del commercio, del recupero e del riciclaggio di materiali e rifiuti provenienti dal mercato dei rottami ferrosi e non ferrosi.

Nel 2017 le aziende che hanno collaborato attivamente con il Consorzio sono state 105.

Queste aziende accreditate sono chiamate “Operatori” e assicurano, per conto del Consorzio Acciaio, l’avvio a riciclo degli imballaggi in acciaio.

1.6 Finanziamento del Consorzio

Il Consorzio Nazionale Acciaio percepisce periodicamente un contributo denominato *Contributo Ambientale CONAI (CAC)*, che consiste nel riconoscimento da parte dei consorziati di un importo pari a 13 €/ton (ridotto a 8 €/ton dal 1/1/18) per tonnellata di imballaggi in acciaio prodotta o importata.

Un’altra importante fonte di finanziamento è rappresentata dalla cessione del materiale ritirato dai convenzionati e ceduto agli operatori incaricati dal Consorzio. Tale passaggio avviene in piattaforma al momento del ritiro del materiale da parte degli operatori.

Nel corso del 2017, per la prima volta, i ricavi da cessione del materiale hanno superato le entrate dovute al contributo ambientale.

1.7 Le certificazioni

1.7.1 Sistema di Gestione per la Qualità

RICREA adotta un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma ISO 9001:2015 *Sistemi di Gestione per la Qualità. Requisiti*, certificato dal 2005 dalla SGS, il maggiore organismo di certificazione mondiale.

Il Sistema di Gestione per la Qualità è integrato con il Sistema di Gestione Ambientale, in considerazione delle opportunità offerte dalle edizioni 2015 delle relative normative ISO di riferimento, basate sulla medesima struttura HLS ("High Level Structure").

Il Consorzio ha perfezionato nel tempo il proprio SGQ, attuando elementi di linee guida (es. UNI EN ISO 9004:2009), privilegiando la gestione informatica dei dati, adeguando costantemente il Sistema per renderlo uno strumento efficiente di gestione dei rischi, di assicurazione della "compliance", di miglioramento continuo dell'organizzazione interna e dei processi aziendali.

1.7.2 Sistema di Gestione Ambientale ed EMAS

Gli obiettivi istituzionali di promozione, recupero e riciclo dei rifiuti da imballaggi in acciaio, comportano l'esigenza di gestione e continuo miglioramento delle prestazioni ambientali del Consorzio e dei soggetti che con esso collaborano.

RICREA adotta quindi un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla normativa UNI EN ISO 14001:2015 *Sistemi di gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso*, aderendo inoltre volontariamente, in accordo ai Regolamenti (CE) 1221/2009 e (UE) 1505/2017, al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS). I più recenti audit di mantenimento della relativa certificazione, condotti dalla SGS Italia, si sono tenuti con esito positivo nel mese di giugno u.s.

Il capitolo 4 della *Dichiarazione Ambientale* approfondisce la struttura del Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio.

1.7.3 Sistema di Gestione dei Flussi (Progetto "Obiettivo Riciclo")

Dal 2007 il Consorzio Nazionale Acciaio ha sviluppato un Sistema di Gestione Flussi (SGF) nell'ambito del processo volontario di validazione dei flussi proposto dal Sistema CONAI, al fine di garantire un'efficace gestione del sistema di riciclo degli imballaggi in acciaio.

Il sistema è finalizzato a verificare l'efficacia delle procedure di gestione dei flussi attraverso cui si garantisce il recupero degli imballaggi.

L' SGF predisposto dall'Area Tecnica del Consorzio è contenuto nel documento "Specifica tecnica per il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio", corredato dal sistema di gestione qualità e ambiente che descrive in maniera dettagliata tutte le procedure adottate per ciascun flusso considerato.

L' SGF identifica e definisce le differenti tipologie di rifiuti di imballaggio soggette a riciclo, ne descrive le caratteristiche, individua i flussi di raccolta ed avvio a riciclo corrispondenti e, per ciascuno di essi, identifica la tipologia dei soggetti coinvolti nella gestione.

Viene inoltre specificato quando e come procedere a rilevare le quantità di rifiuti di imballaggio prodotti, i fattori correttivi per il calcolo delle quantità riciclate, le modalità di registrazione dei dati e le procedure per tenere sotto controllo tali informazioni, i sistemi, le risorse e le responsabilità funzionali per la gestione, le modalità di comunicazione dei dati (incluse competenze, formazioni e tempistica), come effettuare le verifiche periodiche interne la gestione delle non conformità, le azioni preventive e correttive.

Nel 2017 è proseguito l'iter del processo volontario di validazione dei flussi da parte del team di audit composto da CONAI e DNV-GL con particolare attenzione agli imballaggi industriali non riutilizzabili e al flusso urbano vetro-metalli.

Gli audit svolti durante l'anno hanno dato esiti positivi, ovvero nessuna Non-Conformità, fornendo comunque spunti di miglioramento e perfezionamento delle procedure attualmente adottate.

1.7.4 Certificazione di bilancio

Il Consorzio RICREA anche per l'anno 2017 ha attuato il processo di revisione volontaria del bilancio, propedeutico all'ottenimento della certificazione di bilancio da parte della società BDO Italia Spa.

L'obiettivo del Consorzio è quello di garantire che il bilancio sia redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto degli articoli del Codice Civile 2423, 2423 bis, 2424, 2425, 2427 e 2427 bis.

2. Le iniziative di promozione e comunicazione

2.1 La Comunicazione

Tra gli obiettivi di RICREA c'è da sempre la sensibilizzazione dei cittadini verso la creazione di una cultura e ed un'educazione ambientale focalizzata sull'importanza della raccolta differenziata, del riciclo e del recupero degli imballaggi d'acciaio.

In quest'ottica RICREA intensifica ogni anno i suoi sforzi con iniziative di comunicazione che si sviluppano su tre filoni principali: Scuole, Enti locali, Aziende.

Queste in dettaglio alcune tra le più significative attività del 2017.

CAMPAGNA RADIO

RICREA torna con una nuova campagna volta a sensibilizzare e formare i cittadini sull'importanza e sulla "convenienza ambientale" della raccolta differenziata.

Protagonista della campagna on air su Radio Rai in primavera ed autunno 2017 è ancora una volta l'economia circolare, un modello virtuoso in cui i materiali si riutilizzano costantemente senza creare rifiuti e che vede tra i protagonisti l'acciaio, materiale permanente che si ricicla al 100% all'infinito senza perdere le proprie qualità intrinseche. Scatolette di tonno, barattoli di pomodoro, fusti, bombolette spray, tappi per bottiglie e coperchi, secchielli e latte d'olio sono tutti imballaggi in acciaio che, attraverso la raccolta differenziata, vengono avviati al riciclo per rinascere a nuova vita.

Il messaggio dell'importanza della raccolta differenziata e del riciclo è declinato su Radio Rai attraverso una pianificazione articolata che prevede in factory di approfondimento, product placement e radio-promozioni all'interno di programmi di punta di Radio 1 e Radio 2 come Caterpillar, Decanter, Radio Anch'io, Un giorno da pecora, GR1, Ondaverde, GR Regione, I sociopatici, Miracolo italiano, Non è un paese per giovani, Radio2 Social Club, Hit Story, Ettore, Radio2 Come voi e Coniglio relax.

CAPITAN ACCIAIO SCENDE IN CAMPO PER INSEGNARE IL VALORE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN 9 CITTA' ITALIANE (LECCE, NAPOLI, TRIESTE, VERONA, PISTOIA, MODENA, PARMA, PIACENZA E RIMINI)

Cosa si può ottenere con il riciclo di 50 bombolette, 2.000 barattoli o 5 fusti tutti in acciaio? Rispettivamente il telaio di una bicicletta, una fontanella urbana e una panchina: per informare grandi e piccini sulle qualità degli imballaggi in acciaio ed educarli a una corretta raccolta differenziata, sulle modalità di raccolta presenti negli specifici comuni italiani, sulle diverse tipologie di imballaggi in acciaio e sulle loro caratteristiche di sostenibilità, nel 2017 il Consorzio ha messo in campo il suo supereroe. Il tour itinerante con protagonista "Capitan Acciaio" ha toccato, durante il mese di maggio, le città di Lecce, Napoli, Trieste, Verona e Pistoia per poi riprendere il giro a settembre sostando a Modena, Parma, Piacenza e Rimini. Realizzato per comunicare le proprietà dell'acciaio, il supereroe protagonista è stato affiancato da alcuni animatori che, durante il corso delle giornate, hanno proposto attività ludico-ricreative incentrate sul riuso degli imballaggi in acciaio. Durante ogni tappa, oltre a proporre attività e distribuire materiale informativo, RICREA ha conferito uno speciale riconoscimento per l'impegno di istituzioni, operatori e cittadini nella raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio. Come i più moderni supereroi, anche Capitan Acciaio è al passo con la tecnologia: le sue avventure in giro per l'Italia sono state condivise sia sulla pagina ufficiale Facebook Capitan Acciaio sia sul profilo Instagram del supereroe, @capitanacciaio.

IN VIAGGIO ATTRAVERSO L'ITALIA CON TRENOVERDE

RICREA ha partecipato a Treno Verde 2017, la campagna itinerante promossa da Legambiente e Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, dedicata a un nuovo modello di economia sostenibile e innovativa che fa bene al Paese. Tra curiosità e dati, tra scienza e comportamenti virtuosi da adottare, nel mese di marzo 2017 il riciclo degli imballaggi in acciaio si è messo in viaggio con il convoglio green. La carovana ha percorso migliaia di chilometri lungo tutta la penisola, da Catania a Milano toccando 11 stazioni di altrettante città. Ha incontrato i ragazzi delle scuole e i cittadini per sensibilizzarli sul riciclo e sull'attenzione per l'ambiente, fino a concludere il suo viaggio a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo: nel cuore delle Istituzioni Europee.

AMBARABA' RICICLOclò E RICICLICK:

LE BUONE PRATICHE SI INSEGNANO NELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

L'importanza della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi in acciaio si impara in rima grazie al progetto educativo Ambarabà RICICLOclò promosso da RICREA e realizzato dalla rivista Andersen, il mensile italiano di informazione sui libri per ragazzi e la cultura dell'infanzia. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta Italia, invitando bambini e ragazzi a raccontare con delle filastrocche il riciclo degli imballaggi in acciaio.

Rivolto invece ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado è il contest fotografico "RiciClick". Per partecipare è sufficiente inviare uno scatto realizzato con il telefonino e inviato tramite App. Per la prima edizione le tematiche scelte erano dedicate agli imballaggi per alimenti, e finalizzate a sviluppare maggiore consapevolezza su come fare la raccolta differenziata e avviare a riciclo correttamente gli imballaggi d'acciaio. Le migliori foto sono state poi selezionate e premiate da una giuria di esperti.

A BOLOGNA PER #ALL4THEGREEN

Una grande manifestazione fortemente voluta dal Ministero dell'Ambiente incentrata su ambiente e sviluppo sostenibile diffusa su tutto il territorio. La città di Bologna dal 5 al 12 giugno è diventata capitale mondiale dell'Ambiente con #ALL4THEGREEN, un "contenitore" di 70 eventi aperti alla massima partecipazione del pubblico per preparare, introdurre e "sensibilizzare" il G7 Ambiente 2017. In questo contesto Conai e i Consorzi della filiera del riciclo dei materiali d'imballaggio hanno realizzato due eventi svoltisi in Piazza Maggiore: il Concerto per la Terra di Ezio Bosso ed il progetto Abi-Tanti.

Il primo evento si è svolto la sera del 5 giugno, regalando ai bolognesi, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, un'esibizione del direttore d'orchestra, compositore e pianista Ezio Bosso. Il secondo evento dal titolo Abi-tanti è andato in scena Sabato 10 giugno quando Piazza Maggiore è stata invasa da oltre 11.000 pezzi creati con materiali riciclati e quindi eco-sostenibili dalle persone che hanno aderito, in Italia, in Europa e nel mondo.

COMUNI RICICLONI

Come da consuetudine il Consorzio RICREA, in occasione del premio Comuni Ricicloni organizzato da Legambiente, ha riconosciuto due premi speciali ad altrettanti soggetti che si sono distinti per la loro attività di buone pratiche di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio sul proprio territorio: l'Associazione Campania Eco Festival di Nocera Inferiore (SA) ed il comune di Visso (MC).

La prima, artefice di una iniziativa che prende il nome dall'associazione stessa e che promuove il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente attraverso la forza comunicativa della musica e dell'arte, è stata premiata per l'impegno nel favorire la raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio durante i suoi eventi. Il Comune di Visso invece, borgo della provincia di Macerata duramente colpiti dal terremoto lo scorso anno, è stato premiato per l'attenzione all'ambiente e per gli ottimi risultati ottenuti nel 2015 nella raccolta

differenziata, con un tasso dell'83,64%, tanto che gli sono valsi il riconoscimento di Comune Riciclone edizione Marche 2016. Premiare il Comune di Visso è stato un modo per dimostrare la nostra vicinanza ad una comunità ferita e per contribuire alla sua ricostruzione.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER I COMUNI DELL'ALTA GALLURA

Anche in estate è importante fare una raccolta differenziata di qualità, facendo attenzione ai materiali che conferiamo. Questo il messaggio della campagna informativa "Anche in Estate.. Fai la differenza" realizzato per l'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura che, per tutto il periodo estivo, ha interessato i comuni di Aggus, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Luras, Luogosanto, Santa Teresa di Gallura e Tempio Pausania. L'iniziativa, promossa dall'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura in collaborazione con i Consorzi Nazionali per il Riciclo degli Imballaggi in Acciaio (RICREA) Alluminio (CiAl) Carta e Cartone (Comieco) e Vetro (Coreve), vuole sottolineare l'importanza di una corretta gestione dei rifiuti per fare una raccolta differenziata di qualità. Per supportare i cittadini e i turisti e fornire qualche consiglio utile, la campagna ha previsto, oltre all'affissione di manifesti nei punti di maggiore visibilità sul territorio, la distribuzione di un pieghevole informativo multilingue (italiano, inglese e francese) contenente le informazioni per effettuare una buona raccolta differenziata con consigli utili a seconda delle varie tipologie di rifiuto.

RICREA A LEOLANDIA PER PULIAMO IL MINIMONDO

Sono tantissimi i piccoli volontari che si sono messi all'opera tra impegno e creatività partecipando a "Puliamo il MiniMondo", la 7ª edizione dell'evento dedicato al riciclo e all'ecosostenibilità organizzato da Leolandia in collaborazione con Legambiente e con il patrocinio di Regione Lombardia e della Commissione europea. La più grande simulazione della celebre iniziativa ambientale "Puliamo il Mondo" ha preso vita nel parco tematico più amato d'Italia con i piccoli partecipanti provenienti dalle scuole del territorio e da un gruppo di ospiti del parco che si sono muniti di guanti e sacchetti e hanno ripulito le piazze italiane della storica Minitalia cosparsa, per l'occasione, di rifiuti di diverse tipologie tra cui barattoli scatolette tappi e bombolette in acciaio. Tra le tante attività educative e divertenti anche "Mettici la faccia", realizzato in collaborazione con RICREA, grazie a cui semplici barattoli hanno preso vita per diventare buffe facce con rigogliose piante al posto dei capelli. Un modo divertente per insegnare ai piccini l'importanza del valore degli imballaggi in acciaio se opportunamente raccolti.

RICREA PARTNER AMBIENTALE A CHEESE 2017

Per la quarta edizione consecutiva RICREA si conferma partner ambientale di Cheese la kermesse, giunta alla sua undicesima edizione, organizzata da Slow Food a Bra dal 15 al 18 settembre sulle forme del latte. Il Consorzio ha accolto i visitatori e gli appassionati in due spazi appositamente dedicati ai sapori d'autore: al laboratorio della pizza e nello stand del Pastificio di Martino. Nel primo spazio i visitatori hanno potuto conoscere le caratteristiche e le varietà di uno dei cibi più amati della tradizione culinaria italiana e napoletana, sua maestà la pizza di cui il pomodoro confezionato nel barattolo d'acciaio è l'ingrediente principale. In ognuno degli incontri programmati il pubblico ha potuto apprendere tutti i segreti del celebre disco di farina con l'aiuto dei migliori pizzaioli artigianali. In ciascuno di questi incontri i fortunati degustatori hanno ricevuto in omaggio un variopinto vassoio griffato RICREA ottenuto dal riciclo di nove barattoli d'acciaio che contengono il pomodoro. Un simpatico cadeau da portare a casa cui ha fatto da contraltare un altro caratteristico gadget, sempre fatto d'acciaio, realizzato appositamente per Cheese 2017: il piatto scatola in acciaio in cui venivano serviti, presso lo stand del Pastificio Di Martino, alcuni piatti di pasta magistralmente preparati dal pastificio di Gragnano. Non solo come contenitori sicuri di "oro rosso" e altri ingredienti, ma gli imballaggi d'acciaio sono stati raccontati da Slow Food e RICREA come contenitori amici dell'ambiente perché riciclabili al 100% e all'infinito.

STEEL LIFE

Imparare a differenziare e avviare al riciclo gli imballaggi in acciaio fa parte di una crescita etica ed è una tappa fondamentale dell'educazione civica. Per questo RICREA, ha promosso "Still Life", nuovo format teatrale che promuove la pratica del recupero e il riciclo dell'acciaio e i benefici che ne conseguono.

Una comunicazione diversa, dinamica e mai retorica che diventa il veicolo originale per trasmettere alle nuove generazioni il valore della raccolta differenziata. L'acciaio recuperato dagli imballaggi come scatolette, bombolette, barattoli, fusti e tappi corona, grazie al riciclo ritorna acciaio per rinascere sotto nuove forme, all'infinito.

La regia è stata affidata a Luca Pagliari, giornalista, regista e moderno story-teller, le cui parole accompagnano le immagini, le riflessioni e testimonianze collegate alla filiera del riciclo degli imballaggi in acciaio. Il nuovo approccio narrativo oscilla tra giornalismo e teatro e lo spettatore si trova coinvolto in un percorso affascinante e mai scontato.

VENTENNALE RICREA

Il 10 ottobre 2017 si è svolto, nella splendida cornice di Palazzo Parigi Milano Hotel, il ventennale del Consorzio RICREA.

Per l'occasione è stato presentato il Green Economy Report "Dall'acciaio all'acciaio: una perfetta storia di economia circolare" elaborato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile i cui dati sono stati presentati in occasione dell'evento, che si è sviluppato in due parti.

La prima parte più istituzionale con il talk show condotto da Antonio Di Bella (direttore di Rai News) e Filippo Solibello (conduttore Radio 2 Rai) che hanno commentato i dati del report con un parterre d'eccezione costituito da Edo Ronchi (presidente Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e padre della legge che ha istituito Conai e i Consorzi di filiera); Domenico Rinaldini (presidente RICREA); Giorgio Quagliuolo (presidente Conai) Federico Fusari (direttore RICREA); Andrea Barbabella (responsabile ricerche Fondazione per lo sviluppo sostenibile); Vincenzo Guadagnuolo (amministratore delegato Acciaierie di Sicilia); Paolo Pozzato (presidente Assofermet); Alberto Ferro (presidente Eco-Ricicli Veritas).

La seconda parte più conviviale dove barattoli e scatolette, tra gli imballaggi in acciaio più conosciuti e diffusi nelle dispense di tutti gli italiani, sono stati protagonisti di uno showcooking di eccezione curato da Moreno Cedroni, uno degli chef italiani più creativi, che ha dimostrato come sia possibile realizzare creazioni da vero gourmet a partire da cibi in scatola. Un esempio per tutti la ricetta di "Tonno con la salsa tonnata, quinoa agrodolce e brodo leggero di campari e pepe rosa" presentata dallo Chef del rinomato ristorante La Madonnina del pescatore" a Senigallia.

TAORMINA GOURMET

Si è svolta dal 21 a 23 ottobre a Giardini Naxos il "Taormina Gourmet" la rassegna dedicata al food & beverage organizzata dal giornale online Cronache di Gusto e dedicata agli appassionati, agli addetti ai lavori ed ai giornalisti.

Grandi chef e prodotti simbolo del made in Italy sono stati i protagonisti di una serie di lezioni imperdibili nei tre giorni dell'evento. Dalle tecniche di cucina all'uso di eccellenti materie prime, tutto quanto per far deliziare i visitatori con i piatti provenienti da tutta Italia, alcuni dei quali serviti su scatole in acciaio, imballaggio robusto, inviolabile, sicuro, riciclabile all'infinito e per questo scelto dagli organizzatori per far risaltare le pietanze proposte. Tra queste "La lampuga di Valentina" della chef milanese trapiantata in Sicilia Valentina Galli del ristorante "Il Tiranno" di Siracusa. Per non parlare della "Battuta di salsiccia al coltello" del macellaio gourmet palermitano Emanuele Cottone e concludere con "L'arancino di seppia ripieno ai ricci di mare" dello chef Christian Busca prossimo all'apertura del ristorante dell'Ortea Palace Luxury Hotel.

ECOMONDO

Dal 7 al 10 novembre RICREA è stato ad ECOMONDO, la fiera leader della green e circular economy nell'area euro-mediterranea. Un evento internazionale con un format innovativo che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile. Al Padiglione B1 di Rimini Fiera, RICREA assieme a CONAI e i consorzi di Filiera ha ricevuto i propri ospiti in uno stand nuovo più funzionale e meglio rappresentativo del Sistema.

2.2 La prevenzione nella produzione degli imballaggi in acciaio

2.2.1 Generalità

Nonostante la capacità di intercettazione dei rifiuti di imballaggio e di avvio a riciclo sia in costante miglioramento, la continua crescita dei consumi in atto prospetta uno scenario in cui divengono necessari nuovi approcci e strategie nel sistema di gestione dei rifiuti finalizzati a renderlo sostenibile.

E' sempre più evidente la necessità di sviluppare un sistema che sia in grado, oltre che garantire l'avvio a riciclo e il recupero dei rifiuti nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, anche di ridurre i quantitativi di imballaggio immessi a consumo e che, una volta utilizzati, diverranno rifiuti.

La normativa prevede che: "la gestione dei rifiuti deve essere effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti " (art.178 del D.Lgs 152/06).

Anche le direttive europee d'altronde individuano nella prevenzione e nella riduzione della produzione dei rifiuti gli interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti.

Sono inoltre descritte le iniziative che i soggetti pubblici sono tenuti ad attuare per perseguire tale obiettivo, tra cui riportiamo: lo sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggior risparmio di risorse; la messa a punto di prodotti concepiti in modo da contribuire il meno possibile (in fase di produzione, distribuzione e utilizzo) ad incrementare la quantità di rifiuti; l'introduzione di sistemi di certificazione ambientale e di analisi del ciclo di vita dei prodotti; la promozione di attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei consumatori.

Già da diversi anni RICREA interviene sull'aspetto prevenzione con una serie di progetti e attività anche in collaborazione con CONAI, ANFIMA (Associazione Nazionale dei Fabbricanti di Imballaggi Metallici ed Affini) e altri soggetti esterni.

2.2.2 Rinnovo Accordo Quadro ANCI-CONAI

Il 1° aprile 2014 è stato rinnovato l'Accordo Quadro ANCI-CONAI e i relativi Allegati Tecnici, tra cui quello per la gestione degli Imballaggi in Acciaio.

Nel corso del 2016, il Consorzio RICREA, Conai ed ANCI hanno condiviso importanti novità da apportare all'Allegato Tecnico Imballaggi in Acciaio, allo scopo di perfezionare la classificazione dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti dai soggetti Convenzionati tramite la Raccolta Differenziata. Le modifiche riguardano in particolare la disciplina delle modalità di esecuzione delle analisi merceologiche, l'introduzione della "media mobile" come riferimento per determinare il livello di impurità e una nuova articolazione delle fasce di qualità del materiale conferito, estendendo i limiti precedentemente impostati ed eliminando l'ultima fascia. Tali modifiche sono entrate in vigore il 01 dicembre 2016.

Ad aprile 2019 è previsto il rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI attualmente in vigore.

2.2.3 Principali iniziative di prevenzione

Le iniziative di prevenzione hanno riguardato in particolare i seguenti aspetti:

In tema di prevenzione, ricordiamo anzitutto che il 2 dicembre 2015 è stato introdotto un nuovo e ambizioso pacchetto di misure legislative per incentivare la transizione dell'Europa verso un'"Economia Circolare". Tali misure condurranno principalmente ad una prevenzione degli impatti ambientali di tutti i manufatti, rafforzando al contempo la competitività a livello mondiale e stimolando una crescita economica sostenibile.

Anche nel 2017 c'è stato un forte dibattito rispetto al pacchetto di norme, tra cui anche la revisione della direttiva sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio. Il tema è molto importante e vede ancora il Consorzio RICREA partecipare a tavoli di lavoro sia all'interno del sistema CONAI-Consorzi, che tramite collaborazioni con il Ministero dell'Ambiente che con le Associazioni di categoria, italiane ed europee, per avere il miglior confronto possibile sull'argomento. A fine anno si è giunti ad un testo quasi definitivo, che verrà pubblicato nel 2018.

Marcatatura degli imballaggi in acciaio

Al fine di agevolare il recupero e il riciclo degli imballaggi, le "etichette ambientali" svolgono un ruolo fondamentale. Queste cercano di essere al tempo stesso esaustive nei contenuti ma anche semplici e chiare, in modo che i consumatori finali sappiano dove e come recuperare o riciclare tali imballaggi.

"L'acciaio è un materiale GREEN, cioè totalmente riciclabile. Qualsiasi prodotto in acciaio, infatti, alla fine del suo ciclo di vita può essere completamente riutilizzato per un numero infinito di volte. L'acciaio, e i metalli in genere, sono risorse, quindi sempre disponibili e permanenti".

RICREA continua la collaborazione con Anfima e le associazioni europee di categoria, riunite in MPE -Metal Packaging Europe, al fine di supportare l'affermazione sopra esposta. Gli imballaggi metallici sono raccolti e riciclati in tutta Europa, raggiungendo una percentuale di riciclo molto elevata, oltre il 70%, anche grazie all'attività svolta dai vari consorzi europei analoghi a RICREA.



Un'iniziativa alla quale RICREA guarda con attenzione è lo sviluppo del nuovo marchio: Metal Recycles Forever, di proprietà di MPE. La quale chiede ai produttori di imballaggi in acciaio di farsi promotori affinché i propri clienti lo adottino nella grafica delle loro confezioni.

Partecipazione ai gruppi di lavoro interconsortili

Eco Tool CONAI per l'analisi LCA semplificata per il Bando Prevenzione

L'Eco Tool CONAI è lo strumento che permette alle aziende consorziate CONAI, che intendono partecipare al Dossier Prevenzione, di valutare l'efficienza ambientale (eco-efficienza) dei propri imballaggi attraverso un confronto, in termini di impatto ambientale, tra l'imballaggio PRIMA e DOPO l'intervento adottato. Tale strumento, realizzato con il supporto della società LCE (Life Cycle Engineering), si basa sull'approccio "dalla culla alla culla" e consente di calcolare, attraverso un'analisi LCA guidata, gli effetti delle azioni di prevenzione attuate dalle aziende sui propri imballaggi.

Il risultato di tali analisi sarà espresso in:

- % di Riduzione delle emissioni di CO₂;
- % di Riduzione dei consumi energetici;
- % di Riduzione dei consumi di acqua.

Anche nel 2017 è stato presentato il “BANDO CONAI PER LA PREVENZIONE - Valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi”, con lo scopo di premiare anche economicamente la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dai consorziati CONAI nel biennio 2015-2016, per un importo complessivo di 400.000 € (di cui 60.000 euro destinati ai 6 casi vincitori più virtuosi, rappresentativi dei materiali di imballaggio: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro e 10.000 euro destinati al caso più significativo dal punto di vista tecnico-progettuale.).

La novità di questa edizione è stata che al Bando possono partecipare non solo le evoluzioni di progetto, ma anche soluzioni di imballaggio innovative e virtuose, create ex novo.

Il 15 novembre 2017, in occasione dell'evento organizzato dal Corriere della Sera **L'Economia del Futuro**, presso la Triennale a Milano, sono stati premiati i vincitori del bando: 86 i casi premiati e 7 premi speciali assegnati, sui 146 presentati.

I premiati nella categoria ACCIAIO sono stati Venegoni Srl (<http://www.conai.org/prevenzione/pensare-al-futuro/casi-di-successo/barattolo-250-ml/>), Industriale Sud Spa

(<http://www.conai.org/prevenzione/pensare-al-futuro/casi-di-successo/imballaggio-per-trasporto-materiale/>) e Giorgio Fanti Spa (<http://www.conai.org/prevenzione/pensare-al-futuro/casi-di-successo/fondo-a-corredo-per-barattolo/>). Ai link allegati si possono vedere le schede dei singoli imballaggi premiati.

I lavori del Gruppo di Lavoro Prevenzione oltre che occuparsi del bando hanno continuato la discussione in merito alla riciclabilità degli imballaggi.

L'obiettivo del Gruppo è quello di capire quali sono i problemi di riciclabilità degli imballaggi una volta che diventano rifiuto ed entrano nella catena di riciclo. Continua quindi l'attività dello strumento chiamato *Progettare Riciclo*, una piattaforma online dedicata proprio alle linee guida per la progettazione di imballi più facilmente riciclabili. Nel corso del biennio 2018/2019 si prevede di realizzare le linee guida anche per gli altri materiali di imballaggio.

Inoltre il gruppo prevenzione continua la mappatura delle pratiche di riutilizzo degli imballaggi in Italia. In particolare i fusti in acciaio e le cisternette sono oggetto di uno studio commissionato da CONAI al Politecnico di Milano per valutare, tramite metodologia LCA, i benefici connessi alla rigenerazione degli imballaggi in acciaio.

Sviluppo del recupero imballaggi in acciaio da rifiuti indifferenziati

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica.

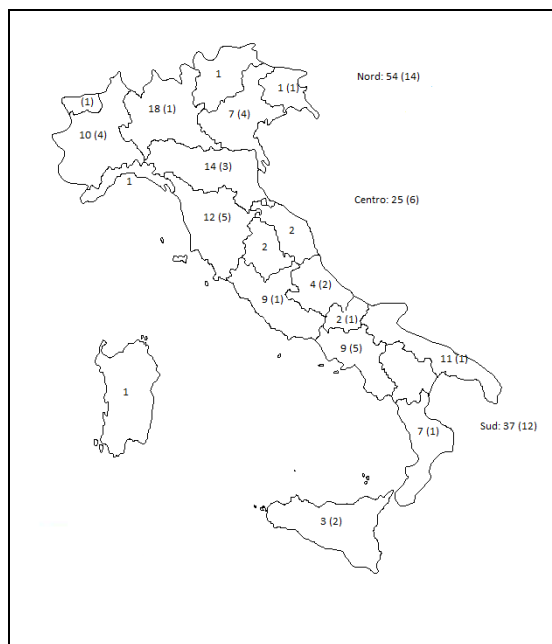
Questo trattamento, chiamato TMB – Trattamento Meccanico Biologico, consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli. Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una notevole quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

Un altro trattamento volto al recupero consiste nella selezione delle ceneri pesanti derivanti dall'incenerimento dei rifiuti indifferenziati. Tale selezione consiste nel separare per granulometria le ceneri costituite da materiale inerte impiegabili presso cementifici o come riempimento, ed attivando un deferrizzatore consente il recupero della frazione ferrosa costituita per buona parte da imballaggi gettati erroneamente nel rifiuto indifferenziato.

Con il rinnovo dell'Accordo Quadro, e la possibilità di stipulare convenzioni dirette con questi impianti, RICREA è impegnato nella gestione di questi flussi in collaborazione con partner operativi attrezzati ed affidabili, nonostante il materiale ferroso intercettato da questi processi abbia dei livelli qualitativi assai modesti e quindi i trattamenti successivi volti all'avvio a riciclo del materiale siano molto più onerosi rispetto ai trattamenti adoperati per gli imballaggi provenienti da RD.

Nel 2017 le convenzioni stipulate con questi impianti sono ancora cresciute, sia in numero che in quantità. L'aumento di questi volumi porterà ad avere sempre meno materiale riciclabile conferito presso le discariche e quindi una migliore gestione degli impatti ambientali.

La cartina seguente mostra gli impianti di trattamento da cui gli Operatori RICREA recuperano materiale ferroso riciclabile e, tra parentesi, quelli con cui RICREA ha convenzione diretta.



2.3 Ricerca e sviluppo

1° Report di sostenibilità RICREA *“Dall'acciaio all'acciaio: una perfetta storia di economia circolare”*

Nel 2017, a distanza di 20 anni dalla nascita del consorzio RICREA, è stato prodotto il 1° report di sostenibilità sulla base di rendicontazione del Green Economy Report (GER) ideato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Con questo documento, prodotto con il supporto tecnico-scientifico della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, il Consorzio ha voluto raccontare il cambiamento che, negli ultimi vent'anni, ha investito la filiera nazionale del recupero degli imballaggi in acciaio, il ruolo svolto da RICREA in questa evoluzione e i risultati raggiunti e le prospettive di questo settore alla luce dei nuovi obiettivi europei.

I benefici economico-ambientali generati tra il 2005 e il 2016 dal riciclo degli imballaggi in acciaio gestiti direttamente da RICREA, sono:

- 119 M€ risparmiati grazie alle emissioni di gas serra evitate
- 350 M€ risparmiati grazie alla materiale prima recuperata
- 3 Mt di materia prima vergine risparmiata, pari al peso di 8.000 Frecciarossa ETR1000

- 4 Mt di emissioni di gas serra evitate, pari alle emissioni generate in un anno da circa 1 milione di auto con percorrenza media annua di 20 mila km

Sono meglio rappresentati nei grafici di seguito riportati:

FIG 2.1: Materia prima risparmiata da riciclo e rigenerazione nel sistema Ricrea 2005/2016 (ton) – Green Economy Report RICREA

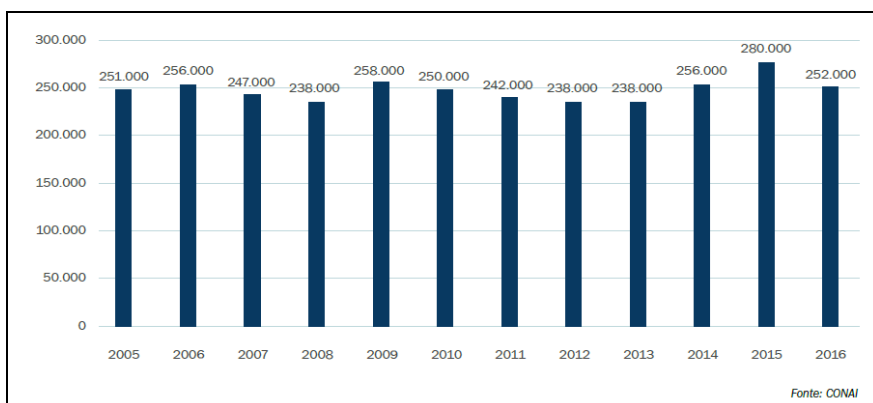


FIG 2.2: Energia primaria risparmiata grazie a riciclo e rigenerazione nel sistema Ricrea 2005/2016 (GWh) – Green Economy Report RICREA

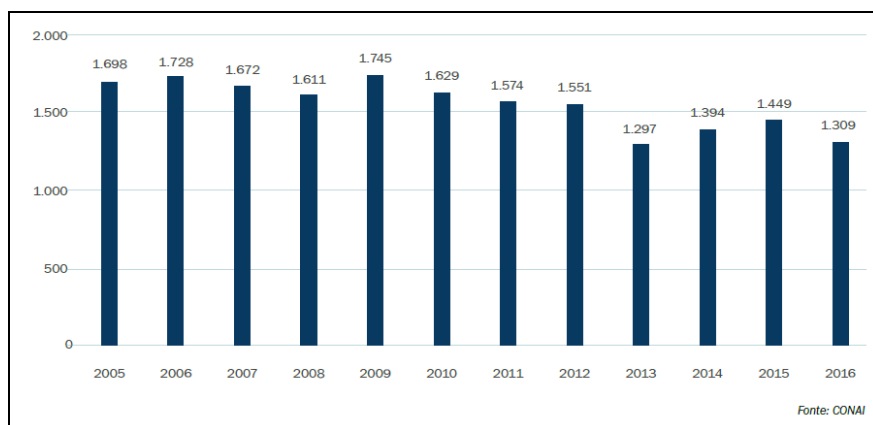
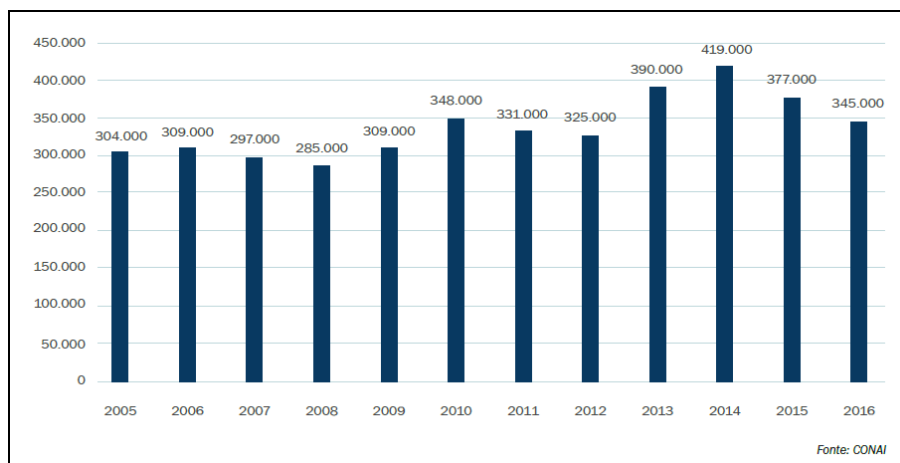


FIG 2.3: Emissioni evitate da riciclo e rigenerazione nel sistema Ricrea 2005/2016 (ton CO₂eq) – Green Economy Report RICREA



Partecipazione al Consiglio Nazionale della Green Economy

Anche nel 2017 RICREA è tra i soggetti partecipanti al Consiglio Nazionale della Green Economy. Il Consiglio promuove lo sviluppo della green economy in Italia, costituisce una sede di confronto, di analisi, di proposta e di iniziativa, coinvolge organizzazioni di imprese di diversi settori per dare più forza e peso ad una visione condivisa e a un'azione comune.

Gli Stati Generali della Green Economy sono promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy, composto da 66 organizzazioni di imprese rappresentative della green economy in Italia, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dello Sviluppo Economico. Durante la fiera Ecomondo a Rimini, si è svolta la 6^a edizione degli Stati Generali della Green Economy.

Partecipazione a Osservatorio sulla Green Economy dell'Università Bocconi

RICREA ha partecipato anche quest'anno all'Osservatorio sulla Green Economy, nato in sede IEFE - Università Bocconi, come strumento che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi del dibattito sulla green economy, tramite una piattaforma di dialogo e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese.

È suddiviso in due tavoli di lavoro separati, *policy e management*, con agende separate ma in collaborazione tra i due.

Studio "Riprodotti"

Sempre più interesse è riservato al contenuto di materiale riciclato dei manufatti (anche di design).

RICREA continua ad investigare quali siano i prodotti realizzati con acciaio riciclato proveniente dagli imballaggi in acciaio conferiti nella raccolta differenziata ed avviati a riciclo tramite la rete di operatori collegati al consorzio RICREA.

Scopo del lavoro è sia quello di dimostrare ai cittadini che l'impegno nel fare la raccolta differenziata porta ad un effettivo riciclo e riutilizzo del materiale ma anche che la scelta di utilizzare un materiale riciclabile e riutilizzabile all'infinito porta dei giovamenti al sistema nel suo complesso.



3. I flussi di raccolta e l'avvio al riciclo

3.1 L'organizzazione della raccolta degli imballaggi in acciaio

3.2 L'organizzazione della raccolta degli imballaggi in acciaio

3.2.1 Classificazione dei flussi di raccolta

Il Consorzio Nazionale Acciaio ha sviluppato il sistema di intercettazione degli imballaggi in acciaio agendo su differenti flussi di raccolta.

In funzione della provenienza del rifiuto, i flussi di raccolta sono suddivisi in:

- Flusso da superficie pubblica;
- Flusso da superficie privata.

I flussi di raccolta sono inoltre classificabili in funzione del tipo di gestione, o di rilevazione del dato in flussi a:

- GESTIONE DIRETTA;

■ **GESTIONE INDIRETTA.**

Tab. 3.1.1a Flussi di raccolta intercettati da RICREA

F _I	GESTIONE	FLUSSO	F _{II}	DESCRIZIONE	RAPPORTO CON CONSORZIO	SOGGETTI COINVOLTI
F₁	Diretta	Flusso da superficie pubblica	F ₁₁	Monomateriale	Convenzione	Convenzionato / Operatore
			F ₁₂	Multimateriale leggero	Convenzione	Convenzionato / Operatore
			F ₁₃	Multimateriale pesante	Convenzione	Convenzionato / Operatore
			F ₁₄	Selezione meccanica	Accordi / convenzione	Impianto RSU / Operatore
			F ₁₅	Estrazione ferro combusto	Accordi / convenzione	Impianto RSU/ Operatore
			F ₁₆	Isola ecologica	Convenzione	Convenzionato / Operatore
			F ₁₇	Vetro-Plastica-Metalli	Convenzione	Convenzionato / Operatore
F₂	Diretta	Flusso da superficie privata		Triturazione imballaggi industriali pericolosi	Accordo	Operatore
F₃	Indiretta	Flusso da superficie privata		Monitoraggio pre-frantumazione e pre-fusione (fusti e fustini nel rottame generico)	Accordo	Operatore / Acciaieria
F₄	Indiretta	Flusso da superficie privata		Monitoraggio lamierino (reggette, filo e accessori nel rottame Leggero)	Accordo	Operatore
F₅	Diretta	Flusso da superficie privata	F ₅₁	Fusti rigenerati	Accordo	Operatore
			F ₅₂	Cisternette rigenerate	Accordo	Operatore
F₆	Indiretta	Flusso da superficie pubblica		Monitoraggio Combusto (imballaggi nel rottame ferroso da ceneri TVZ)	Accordo	Operatore

3.2.2 Flusso da Superficie Pubblica (Flussi F₁, F₆ come da Tab. 3.1.1a)

3.2.2.1 Flussi da Raccolta Differenziata (Flussi F_{1.1}, F_{1.2}, F_{1.3}, F_{1.6}, F_{1.7} come da Tab. 3.1.1a)

In virtù del D.Lgs. 152/06 la fase di raccolta dei rifiuti è affidata alle Amministrazioni Locali, che provvedono direttamente o affidando il servizio a società terze. RICREA si occupa di individuare le forme più adatte al riciclo degli imballaggi in acciaio sostenendo con adeguate campagne di sensibilizzazione i moduli più efficaci di raccolta differenziata, ma lasciando comunque ai Comuni, e per essi ai Gestori del servizio di raccolta, la scelta della forma più idonea alla raccolta dei materiali da avviare successivamente al riciclo attraverso i Consorzi di filiera.

RICREA intercetta i rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti in modo differenziato da superficie pubblica attivando le Convenzioni previste dall'Accordo ANCI-CONAI. La Convenzione consiste in un accordo tra l'ente pubblico (Comune o soggetto terzo da questi delegato, ovvero altri soggetti titolati) e RICREA,

finalizzato a regolare l'erogazione di un corrispettivo economico, da parte del Consorzio a favore del convenzionato, sulla base dei quantitativi e delle qualità dei rifiuti di imballaggio in acciaio raccolti.

Il compito del convenzionato è quindi quello di provvedere al servizio di raccolta differenziata, mentre il compito del Consorzio è individuare un opportuno Operatore in grado di recuperare, valorizzare ed avviare a riciclo il materiale raccolto.

Le principali modalità di raccolta attivate dai convenzionati sono le seguenti:

Monomateriale: è una raccolta di soli rifiuti di imballaggio in acciaio, la raccolta viene svolta con sacco condominiale, con campane o cassonetti, con cassone presso isola ecologica.

Multi-materiale Leggero: è una raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica, acciaio e alluminio, avviene con sacco condominiale o cassonetti dedicati.

Multi-materiale Pesante: è la raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, acciaio e alluminio, avviene con bidoncini porta a porta o cassonetti dedicati.

Vetro-Plastica-Metalli: è la raccolta dei rifiuti di imballaggio di vetro, plastica, acciaio e alluminio, avviene con sacco condominiale o cassonetti dedicati.

Se il tipo di raccolta è monomateriale (cioè unicamente barattolame in banda stagnata) il passaggio all'Operatore è diretto. Nel caso invece di raccolta multi-materiale il Convenzionato deve necessariamente prevedere un processo di separazione dei diversi materiali tramite apposito impianto e considerare gli oneri che comporta quest'attività.

Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio tuttavia agevolano notevolmente il processo di separazione, richiedendo semplicemente il passaggio attraverso un nastro deferrizzatore.

3.2.2.2 Flusso da selezione meccanica (Flusso F1.4 come da Tab. 3.1.1a)

E' stata legittimata con la stipula dell'ultimo Accordo ANCI-CONAI, la ripresa ed il riciclo dei rifiuti di imballaggi in acciaio comunque intercettati (non solo quelli risultanti da raccolta differenziata) in quanto tutti gli imballaggi al momento della loro immissione al consumo sono stati sottoposti al Contributo Ambientale CONAI.

I rifiuti che vengono raccolti in modo indifferenziato (sacco nero) spesso subiscono un trattamento preliminare allo smaltimento in discarica o al termovalorizzatore. Questo trattamento, chiamato selezione meccanica, consiste principalmente nella separazione della frazione umida da quella secca attraverso vari passaggi su nastri e vagli. Il passaggio del rifiuto indifferenziato attraverso un nastro deferrizzatore consente di recuperare una discreta quantità di imballaggi ferrosi, altrimenti destinati alla discarica.

RICREA intercetta questo flusso attivando Convenzioni Specifiche (così come previsto dall'Allegato Tecnico) con i gestori degli impianti di selezione meccanica.

Il Consorzio, nel corso degli anni, ha sviluppato quelle conoscenze tecniche/gestionali, che all'inizio dell'attività non poteva ovviamente avere, riscontrando sul flusso della selezione meccanica una serie di criticità. Di seguito ne elenchiamo le principali:

Lo sviluppo ed il diffondersi su tutto il territorio nazionale di impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato, per lo più per la produzione di CSS, con un conseguente aumento dei quantitativi da avviare a trattamento.

La bassa qualità degli imballaggi in acciaio recuperati, dovuta ad una presenza di frazione estranea spesso ben superiore a quella mediamente riscontrata nei sistemi di raccolta differenziata.

Il tipo di impurità presenti nell'imballaggio selezionato sono diverse da quelle riscontrabili nella raccolta differenziata "nobile", e sono costituite, quasi esclusivamente, da residui organici che restano ben aderenti alle superfici dell'imballaggio ed una moltitudine di sacchetti in plastica che restano impigliati all'imballaggio, creando notevoli quanto onerose difficoltà nei trattamenti successivi.

L'imballaggio in acciaio così recuperato, che presenta le impurità indicate, per essere correttamente avviato a riciclo tramite rifusione deve subire una particolare riqualificazione e valorizzazione. Ciò è possibile esclusivamente attraverso il procedimento della frantumazione, tramite appositi impianti, dove la frammentazione dell'imballaggio stesso libera le frazioni estranee che possono essere così separate, dalla frazione ferrosa, tramite aspirazioni e sistemi di vagliatura.

Per tali aspetti il costo di questo trattamento risulta notevolmente superiore alla semplice valorizzazione che richiede l'imballaggio proveniente da raccolta differenziata.

3.2.2.3 Flusso da frazione ferrosa combusta (Flusso F1.5, F6 come da Tab. 3.1.1a)

Per quanto attiene alla metodologia del recupero di energia dalla combustione degli imballaggi, previsto dalla normativa come componente fondamentale del recupero complessivo, bisogna sottolineare che gli imballaggi in acciaio non possono usufruire di tale tipologia di recupero per le caratteristiche chimico-fisiche del materiale stesso che ne precludono la combustione.

Al contrario RICREA, sfruttando il vantaggio concesso dall'alto punto di fusione, ha promosso e sostenuto la ripresa ed il riciclo degli imballaggi in acciaio recuperati attraverso operazioni di selezione e valorizzazione dalla frazione ferrosa combusta generata dai termovalorizzatori degli RU. È opportuno indicare, tuttavia, che questo tipo di materiale non possiede un'elevata qualità, sia per il grado di ossidazione che per la presenza di ceneri inerti che irreparabilmente permangono nei barattoli.

Anche in questo caso RICREA attiva Convenzioni Specifiche (così come previsto dall'*Allegato Tecnico*) con i gestori degli impianti di selezione della frazione ferrosa.

3.2.3 Flusso da Superficie Privata (Flussi F2, F3, F4, F5 come da Tab. 3.1.1a)

Passiamo ora a trattare il sistema di raccolta e riciclo degli imballaggi in acciaio creato dal Consorzio Acciaio per dare una risposta efficace alle esigenze di un corretto trattamento degli imballaggi utilizzati dal settore produttivo anche di uso diverso da quello prettamente industriale.

Lo schema di funzionamento prevede la collaborazione con aziende del settore del recupero del rottame ferroso, operanti su tutto il territorio nazionale, in grado di raccogliere l'imballo dopo l'uso e avviarlo a rifusione per la produzione di nuovo acciaio o al riutilizzo come imballaggio rigenerato.

Anche in questo caso il Consorzio ha sviluppato diversi canali per l'intercettazione degli imballaggi, principalmente rappresentati dai seguenti flussi:

3.2.3.1 Rigenerazione imballaggi da Bonificare (Flusso F5.1, F5.2 come da Tab. 3.1.1a)

I fusti in acciaio e le gabbie delle cisternette, che hanno mantenuto una buona struttura, possono essere rigenerati e riutilizzati come imballaggi, grazie ad opportune lavorazioni eseguite da aziende specializzate.

Tali aziende sono in grado di trattare anche imballaggi che hanno contenuto sostanze pericolose o sostanze difficilmente eliminabili (oli, resine e vernici) e che devono subire un processo di bonifica prima di poter essere recuperati. Per quanto riguarda i fusti, il processo prevede il ripristino della forma, (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura. I fusti che nel processo si rivelano eccessivamente danneggiati per essere riutilizzati sono avviati a riciclo, tramite impianti di recupero rottame.

Per quanto riguarda le gabbie delle cisternette, il processo di rigenerazione consiste più semplicemente nel ristrutturare la gabbia, eventualmente sostituendo o rimodellando i pezzi necessari. Ricordiamo inoltre che

anche i pallet su cui poggiano le cisternette possono essere di acciaio, oltre che di legno o plastica, e possono essere riutilizzati anch'essi. Discorso a parte merita il trattamento dell'otre in plastica che, in funzione del tipo di prodotto o dei residui contenuti, potrà essere lavata e rigenerata oppure dovrà essere smaltita e sostituita con una nuova.

3.2.3.2 Riciclo imballaggi di industriali pericolosi non riutilizzabili (Flusso F2.1 come da Tab. 3.1.1a)

Gli imballaggi in acciaio ad uso industriale che non possono essere rigenerati e che hanno contenuto sostanze pericolose, devono essere necessariamente trattati da impianti autorizzati e debitamente attrezzati. Tali imballaggi, tramite operazioni di lavaggio, triturazione o frantumazione, vengono trasformati da un rifiuto sporco a rottame pulito, che può essere accettato e utilizzato in acciaieria per la creazione di nuovo acciaio.

3.2.3.3 Riciclo imballaggi industriali non pericolosi e non riutilizzabili (Flusso F3 come da Tab. 3.1.1a)

Questo tipo di flusso comprende tutti gli imballaggi ad uso industriale (fusti, latte, secchielli, ecc.) che non sono raccolti in modo specifico, ma che comunque vengono avviati a riciclo presso impianti di frantumazione ed acciaierie, frammisti a rottame di varie categorie (Raccolta Leggera, Raccolta Pesante, Demolizione).

L'intercettazione consiste nel monitorare la presenza di imballaggi contenuta nei cumuli di rottame ritirato dagli impianti, applicando una specifica procedura statistica.

3.2.3.4 Riciclo di Reggetta e Filo (Flusso F4 come da Tab. 3.1.1a)

La reggetta ed il filo di ferro sono imballaggi un po' particolari per la loro semplicità. Sono usati per il trasporto di laminati di acciaio, coils e prodotti lunghi, impiegati dalle officine di lavorazioni meccaniche. La reggetta ed il filo vengono scartati dalle aziende insieme alle cadute di lavorazione, sfridi e ritagli. Tutti questi rifiuti ferrosi sono di qualità elevata per l'assenza di impurità e quindi vengono ritirati di buon grado dagli impianti di trattamento rottame che li avviano a riciclo presso le acciaierie.

3.3 I trattamenti di recupero e valorizzazione dell'imballo in acciaio

I trattamenti di recupero e i ri-prodotti

I principali processi di lavorazione e valorizzazione che subiscono gli imballaggi in acciaio prima di essere riciclati sono:

- Rigenerazione
- Distagnazione
- Frantumazione
- Riduzione volumetrica

⇒ RIGENERAZIONE

Un'attività molto importante su cui RICREA pone particolare attenzione, soprattutto nell'ottica di prevenzione e recupero degli imballaggi immessi a consumo, è quella di ricondizionamento e rigenerazione degli imballaggi in acciaio usati.

Difatti la normativa, italiana ed europea, stabilisce chiaramente la gerarchia di operazioni da seguire nella gestione dei rifiuti, ovvero:

- ⇓ prevenzione
- ⇓ riutilizzo

- ⇓ riciclaggio
- ⇓ recupero
- ⇓ smaltimento

Quindi la prevenzione e la possibilità di rendere gli imballaggi nuovamente utilizzabili dopo il loro consumo, sono interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile la problematica dei rifiuti di imballaggio.

In particolare i fusti e le cisternette con gabbia in acciaio, per le loro caratteristiche di solidità e resistenza, possono subire diversi processi di rigenerazione tali da consentirne un nuovo impiego come imballaggi sicuri e rinnovabili.

Le principali fasi del processo di rigenerazione dei fusti consistono nel ripristino della forma (risanamento di bordi e ammaccature), la pulizia (scolatura, lavaggio, asciugatura), la verifica della tenuta e delle superfici interne e, infine, la spazzolatura esterna e la verniciatura.

In Italia sono presenti oltre 30 impianti, debitamente autorizzati ed attrezzati per svolgere questo tipo di operazioni. Gli impianti sono localizzati prevalentemente nel Nord Italia, evidentemente in prossimità delle zone con maggior attività industriale.

I quantitativi di imballaggi (tra fusti e cisternette) complessivamente rigenerati da queste aziende nel 2017 ammontano a circa 28.000 ton, in costante crescita negli ultimi anni.

⇒ **DISTAGNAZIONE**

Con tale processo i materiali conferiti ai centri di trattamento subiscono un processo di separazione dello stagno, elemento pregiudizievole nei processi di fusione effettuati dalle acciaierie, dalla frazione ferrosa.

Lo scatolame in banda stagnata viene utilizzato come anodo nel processo di distagnatura. Prima di procedere alla fase di separazione dello stagno, il materiale deve essere depurato il più possibile dagli elementi estranei, quali inerti e frazioni organiche, in modo da evitare l'inquinamento dei bagni alcalini utilizzati nel processo.

Maggiore è il pre-trattamento di pulizia del materiale, migliore è il grado di distagnatura, come pure più elevata è la resa dello stagno che si deposita sui catodi. La presenza di inquinanti nei liquidi provoca infatti la caduta dello stagno nei fanghi.

Oltre al recupero di stagno, tale procedimento permette anche di ottenere come beneficio indotto un rottame di ferro di buone qualità, apprezzato dalle acciaierie. Come contropartita bisogna segnalare però che tale processo di lavorazione comporta dei costi nettamente superiori al classico sistema della frantumazione che viene illustrato al punto successivo.

⇒ **FRANTUMAZIONE**

La frantumazione rappresenta una ulteriore strada con cui possono essere avviati a riciclo sia gli imballaggi metallici provenienti da raccolta differenziata sia provenienti da raccolta non differenziata.

Tale sistema, si basa principalmente su due operazioni: triturazione con conseguente riduzione volumetrica e vagliatura/deferizzazione del materiale trattato.

La prima fase viene attuata mediante l'impiego di mulini utilizzati normalmente per la frantumazione del rottame ferroso e carrozzerie auto, opportunamente tarati per il trattamento degli imballaggi. Attraverso tale procedimento gli imballaggi vengono sminuzzati e ridotti in scaglie di piccola pezzatura tali da potere essere avviati ad un processo di selezione tramite vagliatura.

La seconda fase consiste nella pulitura del materiale frantumato mediante l'utilizzo di nastri vibrovagliatori e sistemi di aspirazione che permettono l'eliminazione di impurità quali polveri, terra ed elementi non ferrosi leggeri.

⇒ **RIDUZIONE VOLUMETRICA**

La riduzione volumetrica si basa sulla pressatura del materiale, dando luogo al confezionamento degli imballaggi in pacchi di diversi formati. Questo trattamento viene utilizzato principalmente per i flussi di scatolame in banda stagnata (rifiuti di origine domestica) dotati di elevate caratteristiche qualitative.

Grazie alla elevata pulizia del rifiuto è possibile pressare lo scatolame unitamente a ritagli di cadute di lavorazione dei prodotti costituiti dal medesimo materiale.

Lo scopo di questo trattamento è l'ottimizzazione dei trasporti e una più conveniente valorizzazione del materiale.

I riprodotti

A questo punto gli imballaggi opportunamente lavorati dalle fasi precedenti sono pronti per essere inviati presso le acciaierie o fonderie, che per produrre l'acciaio utilizzano il forno elettrico. Per questo processo produttivo la materia prima è costituita da rottame di ferro che viene caricato, assieme a sostanze fondenti (prevalentemente calce), nel forno elettrico, ove, per effetto del calore prodotto dall'energia elettrica fornita tramite un sistema trifase di elettrodi di grafite e da bruciatori ossi-metanici, avviene la fusione.

L'acciaio liquido, così prodotto, viene colato in grandi contenitori, denominati siviere, e avviato a stazioni, denominate "forno siviera", in cui si effettuano le operazioni metallurgiche, consistenti nell'eliminazione di impurità non metalliche e nell'aggiunta di piccole frazioni percentuali di altri metalli in dipendenza dell'analisi richiesta dal tipo di acciaio in corso di produzione.

Successivamente l'acciaio viene dapprima solidificato nella forma di una sezione rettangolare continua e sottile che può avere vari spessori, denominate bramma o billetta, che costituiscono il semilavorato per produrre una notevole quantità di prodotti in ferro/acciaio quali a esempio:

- Tondino per cemento armato
- Sezione di travi per edilizia
- Tubi innocenti con snodo
- Binari
- Ringhiere e cancellate
- Sedie e tavolini in ferro battuto
- Panchine
- Transenne
- Carelli per la spesa
- Telaio bicicletta
- Rastrelliera per bicicletta
- Filo di ferro
- Bulloni, viti, chiodi
- Tombini
- Freni a disco

3.4 Il sistema di acquisizione dei dati di raccolta e avvio a riciclo dei rifiuti da imballaggi in acciaio

3.4.1 Il Sistema di gestione dei flussi e i controlli interni

I flussi di raccolta sono inoltre classificabili in funzione del tipo di gestione, o di rilevazione del dato, in flussi a:

- GESTIONE DIRETTA;
- GESTIONE INDIRETTA.

3.4.2 Gestione diretta

3.4.2.1 Generalità

La gestione diretta è applicata dal Consorzio ai flussi di materiale che presuppongono il conferimento dei soli rifiuti di imballaggio in acciaio dal produttore del rifiuto sino all'impianto dell'Operatore accreditato RICREA; tale gestione è quindi basata sul coordinamento di RICREA.

3.4.2.2 Flusso di raccolta imballaggi da superficie pubblica

Per procedere a tale controllo il Consorzio riceve, con cadenza mensile, le fatture degli Operatori e dei Convenzionati, corredate dalle copie dei FIR degli imballaggi raccolti (come indicato esplicitamente nel testo della Convenzione sottoscritta). Gli addetti del Consorzio provvedono quindi ad inserire i dati nel Sistema effettuando automaticamente l'incrocio ed il controllo sui parametri di quantità, corrispettivi, piattaforme, soggetti recuperatori, fasce di qualità e dati anagrafici, garantendo l'unicità del dato di raccolta.

3.4.2.3 Flusso di raccolta imballaggi da superficie privata

Analogamente, anche per quanto riguarda il flusso dei rifiuti di imballaggio da superficie privata, il Consorzio provvede al controllo dei dati di raccolta e trattamento degli imballaggi recuperati, sempre sulla base di verifica dei formulari che mensilmente gli Operatori debbono trasmettere unitamente alle fatture emesse per ricevere il contributo previsto per i servizi resi al Consorzio. L'acquisizione del dato avviene mediante registrazione nel sistema informatico. Per quanto riguarda i dati ricevuti dagli Operatori specializzati in rigenerazione, viene da loro inviata una scheda sintetica dei quantitativi ritirati (e rigenerati) garantendo comunque la disponibilità dei FIR, a richiesta, presso i loro uffici.

3.4.3 Gestione indiretta

La gestione indiretta consiste nel ricevere da parte di un Operatore dati, indicazioni o stime concernenti le quantità di imballaggi in acciaio che vengono da quest'ultimo trattati ed avviati a riciclo.

Il progetto di identificazione degli imballaggi ferrosi in questi flussi (realizzato e successivamente sviluppato in collaborazione con società specializzate nell'esecuzione di prove merceologiche) è disciplinato da una specifica procedura del Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 del Consorzio.

Esso consiste nella rilevazione della presenza imballaggi in acciaio da parte di società terze, mediante analisi merceologiche con applicazione di algoritmi statistici. Per effettuare tali verifiche sono state individuate acciaierie ed aziende che dispongono di impianti di frantumazione, ove sono più elevati i quantitativi di rottami con una rilevante presenza di imballaggi in acciaio. La scelta di avvalersi di un soggetto terzo è motivata dalla volontà del Consorzio di fornire un sistema di garanzia, trasparenza ed obiettività.

3.4.4 I controlli qualitativi e quantitativi esterni

Il Consorzio Nazionale Acciaio, al fine di garantire l'affidabilità dei dati di riciclo contabilizzati, svolge regolarmente dei controlli a campione su tutti i soggetti esterni coinvolti (Operatori e Convenzionati) nel circuito RICREA.

Tali verifiche, distinte in funzione della tipologia e dell'entità del flusso, includono:

Verifiche di qualità del materiale: previste annualmente dal Sistema Gestione Flussi, sono analisi sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in acciaio raccolti, finalizzate a controllare, direttamente presso gli operatori o presso i convenzionati, la percentuale di impurità (frazione merceologica estranea, o FME) e di frazione merceologica simile (FMS). Le analisi sono svolte da aziende specializzate esterne con l'ausilio e la supervisione di addetti tecnici del Consorzio.

I risultati ottenuti sono registrati dall'area tecnica, in funzione del tipo di flusso e della rappresentatività quantitativa dei soggetti analizzati, per la determinazione del dato annuale di FME e FMS da stornare ai quantitativi complessivi raccolti, al fine di determinare il quantitativo di imballaggi avviati a riciclo.

Verifiche della presenza di imballaggi nel rottame ferroso: nell'ambito della stipula degli accordi tra il Consorzio e Operatori per il monitoraggio di imballaggi ritirati nel rottame ferroso, sono condotte delle verifiche finalizzate a controllare le procedure di applicazione della "stima % imballaggi", l'eventuale depurazione dei flussi provenienti da altri Operatori collegati al Consorzio e la determinazione del dato complessivo dei rottami ricevuti con verifiche di FIR/DDT e ma-gazzino.

Verifiche documentali presso Operatori: previste annualmente in base al Sistema Gestione Flussi, sono verifiche documentali finalizzate a controllare presso gli Operatori i seguenti procedimenti: gestione del formulario, verifica della quantità dichiarata (pesatura del carico), taratura delle pesche utilizzate, conformità della qualità del materiale.

Ai soggetti coinvolti sono richiesti casualmente alcuni FIR relativi a trasporti di rifiuti di imballaggi in acciaio ed i relativi tagliandi di pesatura con eventuali annotazioni relative alla qualità del materiale.

Verifiche di Avvio a Riciclo: all'inizio di ogni anno viene inviata agli Operatori una scheda riepilogativa, da compilare, che riassume schematicamente l'attività di raccolta, per tutti i flussi gestiti, ed il conseguente avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio trattati nel corso dell'anno precedente.

Le verifiche e controlli sono svolte presso le sedi degli operatori attraverso l'analisi dei cicli produttivi di riqualificazione, la visione di bolle d'accompagnamento, fatture, MUD, schede registrazione di magazzino, bilanci di materia ecc. con l'obiettivo di ricostruire in modo accurato la tracciabilità del rifiuto di imballaggio fino all'avvio a riciclo.



4. La Politica e il Sistema di Gestione Ambientale

4.1 La Politica ambientale

La *Politica Ambientale*, integrata con la *Politica per la Qualità*, definisce gli obiettivi ambientali fondamentali del Sistema di Gestione Ambientale e gli impegni assunti dalla Direzione per garantire il costante miglioramento delle prestazioni ambientali del Consorzio.

La *Politica ambientale* fa riferimento anche agli obiettivi di dettaglio che il Consorzio si è prefisso di conseguire per mezzo di un *Programma Ambientale* ed è stata definita sulla base:

- a) del contesto e degli scopi istituzionali del Consorzio, rappresentati dalla promozione, coordinamento e monitoraggio del recupero e riciclo dei rifiuti da imballaggi in acciaio;
- b) degli aspetti e impatti ambientali conseguenti le attività del Consorzio (cfr. cap. 4.2), con riferimento al ciclo di vita del prodotto (rifiuti da imballaggi in acciaio), ai rischi e alle condizioni rilevanti, di tipo ambientale, legislativo, culturale, economico;
- c) delle esigenze di conformità ai requisiti di tipo cogente o volontario, con riferimento alle parti interessate e alle attività svolte.

La Politica Ambientale del Consorzio è attuata mediante il Sistema di Gestione Ambientale (cfr. cap. 4.3) ed è divulgata presso il personale per mezzo di specifiche iniziative formative, nonché presso le altre parti interessate anche mediante pubblicazione nel sito web www.consorzioricrea.org e nella presente Dichiarazione Ambientale.

Fig. 4.1a Politica Ambientale



RICREA
CONSORZIO NAZIONALE RICICLO
E RECUPERO IMBALLAGGI ACCIAIO

POLITICA PER LA QUALITÀ e L'AMBIENTE

RICREA garantisce dal 1997 il riciclo dei rifiuti da imballaggi in acciaio prodotti o commercializzati sul territorio nazionale. Il contesto in cui RICREA opera è caratterizzato dalla interazione di innumerevoli soggetti pubblici (in particolare il Ministero dell'Ambiente, i Comuni e altri enti locali) e privati (gli operatori del recupero e riciclo), che devono coordinarsi per garantire gli obiettivi di riciclo stabiliti dalla Legge.

La "missione" di RICREA può essere quindi sintetizzata nell'ottenere con efficacia ed efficienza al proprio ruolo di Promozione, Coordinamento e Monitoraggio del riciclo dei rifiuti degli imballaggi in acciaio.

Per garantire l'attuazione è stato predisposto un *Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente* conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 con i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1) **La conformità alla Legge e ai requisiti interni o applicabili alle parti interessate.**
- 2) **Il conseguimento degli obiettivi di riciclo assegnati dalla Legge.**
- 3) **La prevenzione di ogni forma di inquinamento e la tutela delle risorse naturali.**
- 4) **La soddisfazione delle parti interessate** (Cittadino, CONAI, Ministero dell'Ambiente, Operatori e convenzionati), comprendendone le esigenze espresse o implicite, tendendo a superarne le aspettative.
- 5) **Il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e dei processi aziendali.**

Per il conseguimento di tali obiettivi fondamentali, RICREA garantisce e promuove attivamente:

- o La **COMPETENZA**, consapevolezza e partecipazione attiva del personale, con vertici organizzativi che garantiscano unità di intenti e di indirizzo nel perseguimento degli obiettivi.
- o La **SICUREZZA**, la funzionalità e l'efficienza dell'ambiente di lavoro e delle infrastrutture.
- o La messa a disposizione di adeguate **RISORSE** (tecniche, economiche, organizzative).
- o La sistematica **VALUTAZIONE** di RISCHI e OPPORTUNITÀ legati alle attività aziendali.
- o L'**APPROCCIO PER PROCESSI**: Un risultato si ottiene con maggiore efficienza quando attività e risorse sono gestite come un sistema di processi tra loro correlati (approccio sistemico alla gestione).
- o Un **PROCESSO DECISIONALE BASATO SULLE EVIDENZE**: Le decisioni vanno basate su dati di fatto.

In coerenza con i suddetti elementi RICREA ha stabilito e monitora costantemente **INDICATORI** e **OBIETTIVI AMBIENTALI** e di **QUALITÀ**, riferiti ai processi, alle funzioni, agli aspetti ambientali associati alle attività svolte. Gli obiettivi ambientali sono dettagliati in un *Programma Ambientale*, riportato nella *Dichiarazione ambientale*.

La presente Politica è attuata mediante il Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente. La Direzione si impegna a svolgere una continua supervisione per garantire la corretta applicazione del Sistema, verificandone nel tempo l'efficacia, adeguandolo ai cambiamenti legati alle evoluzioni legislative, allo sviluppo di nuove tecnologie, a elementi di innovazione organizzativa e tecnica nei processi.

Milano, 22/03/2018

Il Direttore Generale

MGQ-A Rev.0 - All. 2

4.2 Il Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) del Consorzio è stato predisposto in conformità alla normativa UNI EN ISO 14001:2015 *Sistemi di gestione Ambientale. Requisiti e guida per l'uso* e ai regolamenti (CE) 1221/2009 e (UE) 1505/2017 (EMAS).

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale riguarda la *“Promozione, tramite elaborazione e diffusione di materiale divulgativo di supporto a progetti di recupero e attività di sensibilizzazione, relativamente al recupero di rifiuti da imballaggi in acciaio. Coordinamento, tramite stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, relativamente al recupero di rifiuti da imballaggi in acciaio.”*

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio si applica alla sede Consorzio e al di fuori della sede, in relazione alle attività svolte dai soggetti terzi che con il Consorzio collaborano (es. operatori del riciclo, convenzionati).

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio comprende le seguenti informazioni documentate (o “documentazione”) di base:

- *Politica ambientale:*(Cfr. Cap. 4.1);
- *Analisi ambientale:* (Cfr. Cap. 4.3);
- *Analisi dei rischi:* individua i rischi e le opportunità per le attività svolte dal Consorzio, con riferimento al suo contesto interno o esterno e alle attività svolte.
- *Manuale di gestione integrato SGA-SGQ (MGA-Q):* definisce il campo di applicazione e la struttura del SGA, definendone i processi e le modalità di gestione dei requisiti definiti dalle normative di riferimento, richiamando la pertinente documentazione di riferimento.
- *Programma ambientale* (cfr. cap. 6): riporta gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali del Consorzio.
- *Specifiche Tecniche per il riciclo di imballaggi in acciaio:* definisce le modalità di recupero e riciclo degli imballaggi in acciaio e di calcolo dei relativi risultati.
- Documenti utilizzati per la pianificazione, funzionamento e controllo dei processi relativi agli aspetti ambientali significativi individuati; possono essere costituiti da procedure o istruzioni documentate, guide o ordini di servizio che definiscono criteri, modalità operative, responsabilità ed evidenze per i principali processi.
- Documenti di origine esterna, ovvero non elaborati internamente ma necessari al corretto svolgimento delle attività (es. normative, contratti e convenzioni, regolamenti, schede tecniche di prodotti, comunicazioni da parti interessate).
- Evidenze (o “registrazioni”): riportano i dati e le informazioni per fornire l’evidenza dell’applicazione del SGA o necessari alla conduzione delle attività.

L’approfondimento delle modalità e delle responsabilità di gestione, revisione, aggiornamento, distribuzione di tutta la documentazione aziendale è oggetto di una specifica procedura interna.

Fig. 4.2a Certificato UNI EN ISO 14001:2004 del Consorzio Nazionale Acciaio



Certificato N. IT08/1168

Il sistema di gestione ambientale di

CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO

Via Pirelli, 27 - 20124 MILANO - Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 14001 / UNI EN ISO 14001:2015

Scopo della certificazione:

Promozione, tramite elaborazione e diffusione di materiale divulgativo di supporto a progetti di recupero e attività di sensibilizzazione, relativamente al recupero di rifiuti da imballaggi in acciaio. Coordinamento, tramite stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, relativamente al recupero di rifiuti da imballaggi in acciaio.

Settore EA: 35, 24

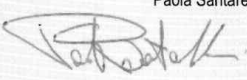
Questo certificato è valido dal 27/06/2017 fino al 27/06/2020.
La validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.
Ricertificazione da eseguirsi entro il 10/06/2020.
Rev. 4. Certificata dal 31/12/2008.

Data inizio audit: 07/06/2017.
Data scadenza certificato precedente: 27/06/2017.

Certificazione rilasciata in conformità al regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09



Autorizzato da
Paola Santarelli



SGS ITALIA S.p.A.
Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Italy
t + 39 02 73 93 1 f +39 02 70 10 94 89 www.sgs.com

Pagina 1 di 1



Il presente documento è emesso dalla Società ed è soggetto alle sue Condizioni Generali dei Servizi di Certificazione accessibili all'indirizzo www.sgs.com/terms_and_conditions.htm. Si richiama l'attenzione sulle limitazioni di responsabilità, manleva e foro competente ivi stabiliti. L'autenticità di questo documento può essere verificata accedendo al sito <http://www.sgs.com/en/certified-clients-and-products/certified-client-directory>. Qualsiasi modifica non autorizzata, alterazione o falsificazione del contenuto o della forma del presente documento è illegale e i trasgressori saranno perseguitabili a norma di legge.

Fig. 4.2b Registrazione EMAS del Consorzio Nazionale Acciaio

Certificato di Registrazione <i>Registration Certificate</i>  EMAS					
RICREA -Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio Via Giovan Battista Pirelli, 27 20124 – Milano (MI)	<table border="0"> <tr> <td>N. Registrazione: <i>Registration Number</i></td> <td>IT – 001354</td> </tr> <tr> <td>Data di registrazione: <i>Registration date</i></td> <td>27 giugno 2011</td> </tr> </table>	N. Registrazione: <i>Registration Number</i>	IT – 001354	Data di registrazione: <i>Registration date</i>	27 giugno 2011
N. Registrazione: <i>Registration Number</i>	IT – 001354				
Data di registrazione: <i>Registration date</i>	27 giugno 2011				
RECUPERO DEI MATERIALI SELEZIONATI <i>Recovery of sorted materials</i> NACE: 38.32					
Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'Organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS. <i>This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.</i>					
Roma, <i>Rome,</i>	17 dicembre 2015				
Certificato valido fino al: <i>Expiry date</i> 25 giugno 2018					

Comitato Ecolabel - Ecoaudit
Sezione EMAS Italia
Il presidente
Paolo Bonaretti



4.3 L'Analisi ambientale

Per mezzo dell'*Analisi ambientale*, RICREA individua e analizza gli aspetti ambientali provocati direttamente o indirettamente dai propri processi, prodotti e servizi, valutando la significatività degli impatti associati agli aspetti ambientali individuati. In particolare l'*Analisi ambientale*:

- 1) approfondisce il contesto organizzativo nel quale opera il Consorzio, considerando le condizioni ambientali e gli aspetti interni o esterni che potrebbero influenzare la capacità del Sistema di Gestione Ambientale di conseguire i risultati attesi;
- 2) individua le "parti interessate" del Consorzio, approfondendone le esigenze e le aspettative e il relativo stato di soddisfacimento;
- 3) individua i rischi e le opportunità associate alle attività svolte del Consorzio;
- 4) individua le esigenze di conformità agli obblighi giuridici e ai requisiti volontari e il grado di soddisfacimento di tali requisiti;
- 5) individua gli aspetti ambientali e i relativi impatti generati dalle attività svolte sui quali esercitare un controllo di tipo diretto o indiretto, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti (rifiuti da imballaggio in acciaio), incluse le eventuali situazioni di emergenza;
- 6) valuta a fronte di opportuni criteri la significatività degli impatti ambientali individuati.

L'*Analisi ambientale* è revisionata periodicamente, anche in relazione agli elementi di innovazione tecnica, organizzativa o ambientale. L'ultima revisione è di giugno 2018.

4.4 Il coinvolgimento delle persone nel Sistema di Gestione Ambientale

Un elemento essenziale del Sistema di Gestione Ambientale è rappresentato dal coinvolgimento nel personale, assicurandone competenza, sensibilità e consapevolezza ai fini del miglioramento delle prestazioni ambientali del Consorzio.

Il personale è formato in merito alla *Politica Ambientale*, ai processi, ai requisiti cogenti o volontari di riferimento per le attività, ai rischi e agli aspetti e impatti ambientali associati dalle attività svolte, al *Programma ambientale* (cfr. Cap. 6). Le relative iniziative possono consistere in corsi, riunioni, affiancamenti, esercitazioni (etc.), delle quali è sempre valutata l'efficacia.

Il personale è consultato anche per acquisire suggerimenti riguardanti le iniziative formative sostenute, oltre che per il perfezionamento o la correzione del Sistema di Gestione Ambientale.

I soggetti esterni che collaborano con RICREA nella gestione degli aspetti ambientali (es. gli operatori del recupero e riciclo), sono costantemente sensibilizzati alla *Politica Ambientale*, agli obblighi di conformità, alla corretta gestione ambientale.

4.5 L'audit ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio è soggetto ad audit ambientali periodici, per accertarne l'adeguatezza, l'attuazione e l'efficacia in relazione agli obiettivi prefissi e agli obblighi di conformità.

In particolare:

- audit e verifiche di terza parte sul Sistema di Gestione Ambientale sono eseguiti con cadenza annuale dalla SGS Italia, ai fini del mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 e dell'attestazione EMAS ai sensi del Reg. (CE) 1221/2009 e Reg. (UE) 1505/2017;

- il CONAI, in collaborazione con il l'ente di certificazione DNV-GL, sono condotti presso il Consorzio audit e verifiche sul "Sistema di gestione dei flussi di riciclo" (cfr. cap. 1.7.3).
- audit e verifiche di seconda parte sono sistematicamente effettuati dal Consorzio presso gli operatori del recupero e riciclo, al fine di accertarne o confermarne la rispondenza a specifici criteri di qualifica.
- audit interni, programmati con cadenza almeno annuale, sono eseguiti da personale del Consorzio competente, qualificato e indipendente rispetto alle attività soggette ad audit.

I risultati di tutte le attività di audit sono portati a conoscenza della Direzione, anche per attuare le opportune misure di correzione e/o miglioramento del SGA.

4.6 Il riesame del Sistema di Gestione Ambientale

La Direzione esegue con cadenza almeno annuale un riesame di Direzione, per assicurare che il Sistema di Gestione Ambientale sia e continui a essere idoneo, adeguato ed efficace, ai fini del miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali del Consorzio.

Durante i riesami è analizzata una serie definita di elementi in ingresso che, tra gli altri, includono sempre la Politica e il programma Ambientale, i fattori interni ed esterni rilevanti per gli obiettivi ambientali e gli indirizzi strategici del Consorzio (contesto), le esigenze e le aspettative delle parti interessate, i risultati delle attività di audit ambientale, l'adeguatezza complessiva del Sistema di Gestione Ambientale in relazione agli obblighi di conformità e agli obiettivi prefissi.

Le determinazioni conclusive del riesame forniscono indicazioni per il miglioramento Sistema di Gestione Ambientale e delle prestazioni ambientali del Consorzio e sono portate a conoscenza delle funzioni interessate per mezzo di specifiche iniziative formative.

5. La gestione degli aspetti ambientali

5.1 I criteri di valutazione degli aspetti ambientali

Per la determinazione della significatività degli aspetti ambientali generati dalle proprie attività, il Consorzio si è ispirato al modello denominato "Scala di Hillary" (Ruth Hillary, *Environmental Management Systems and Cleaner Production*, 1997), integrato da contenuti derivanti dal Reg. (UE) 2017/1505.

In particolare, come approfondito nella tabella 5.1a, la significatività di ogni aspetto ambientale è stata determinata in funzione dei seguenti criteri:

- A. CONSEQUENZE PER L'AMBIENTE, con particolare riferimento a:
- Danni o vantaggi per l'Ambiente e la biodiversità;
 - Stato dell'Ambiente (es. condizioni di fragilità degli ecosistemi locali o globali);

- Fasi del ciclo di vita del prodotto in cui sia possibile intervenire;
 - Esistenza di precedenti incidenti ambientali;
- B. RILEVANZA DEI VINCOLI DI LEGGE e le conseguenze delle eventuali violazioni;
- C. **PROBABILITÀ DI CONDIZIONI ANOMALE.** La valutazione della significatività degli aspetti ambientali è eseguita considerando condizioni di esercizio normali (N) o anomale (A), costituite da situazioni di emergenza, incidenti, etc., valutando inoltre la probabilità che le eventuali situazioni anomale possano verificarsi;
- D. **SENSIBILITÀ TERRITORIALE**, ovvero la presenza di elementi che contribuiscano a rilevare il grado di percezione delle parti interessate e del territorio rispetto agli aspetti ambientali generati dal Consorzio.

Tab. 5.1a Classificazione degli elementi qualificanti

Valore	A. DANNI PER L'AMBIENTE	B. RILEVANZA VINCOLI DI LEGGE	C. PROBABILITÀ CONDIZIONI ANOMALE	D. PERCEZIONE TERRITORIALE
0	Irrilevante o basso: - Nessun danno o vantaggio per l'ambiente e la biodiversità. - Assenza di elementi di particolare fragilità dell'ambiente. - Controllo possibile in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto. - Reversibilità impatto accertabile.	Irrilevante o basso: Nessun rischio	Irrilevante o basso: E' improbabile che si verifichino condizioni anomale, se non in casi non prevedibili.	Irrilevante o basso: Nessuna percezione da parte di enti locali, le istituzioni o altre parti interessate
1	Medio: - Possibili danni per l'ambiente e la biodiversità. - Presenza di elementi di particolare fragilità dell'ambiente. - Controllo possibile solo in alcune fasi del ciclo di vita del prodotto. - Reversibilità impatto accertabile.	Medio: Sanzione amministrativa	Media; - Non è improbabile che si verifichino condizioni anomale. - Alcuni casi possono essere prevedibili.	Media: Gli enti locali, le istituzioni o altre parti interessate hanno attuato azioni di monitoraggio degli aspetti ambientali.
2	Alto: - Possibili danni per l'ambiente e la biodiversità. - Presenza di elementi di particolare fragilità dell'ambiente. - Controllo possibile solo in alcune fasi del ciclo di vita del prodotto - Reversibilità impatto non accertabile.	Alto: Reato penale	Alta: Incidenti o disastri negli ultimi tre anni	Alta: Gli enti locali, le istituzioni o altre parti interessate hanno attuato azioni di disciplina o correzione delle attività da cui conseguono gli aspetti ambientali.

Come evidenziato in tabella 6.1b, i risultati della valutazione, approfonditi nei capitoli successivi, danno luogo in funzione del risultato alle specifiche attività di controllo operativo.

Tab. 5.1b Criteri di valutazione della significatività degli aspetti ambientali

VALORE	SIGNIFICATIVITÀ	AZIONI DI MITIGAZIONE E MIGLIORAMENTO
0-2	BASSA O IRRILEVANTE	▪ Sensibilizzazione del personale, dei fornitori e delle parti interessate coinvolte ▪ Eventuale monitoraggio dei dati relativi. ▪ Eventuale pianificazione/attuazione di possibili iniziative di miglioramento dei processi dal punto di vista tecnico o organizzativo; ▪ Eventuale predisposizione di procedure documentate volte alla tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali.
3-6	MEDIA	▪ Sensibilizzazione del personale, dei fornitori e delle parti interessate coinvolte. ▪ Monitoraggio dei dati relativi. ▪ Pianificazione/attuazione di possibili iniziative di miglioramento dei processi dal punto di vista tecnico o organizzativo; ▪ Predisposizione di procedure documentate volte alla tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali.
7-8	ALTA	▪ Sensibilizzazione del personale, dei fornitori e delle parti interessate coinvolte. ▪ Monitoraggio dei dati relativi. ▪ Pianificazione/attuazione di possibili iniziative di miglioramento dei processi dal punto di vista tecnico o organizzativo; ▪ Predisposizione di procedure documentate volte alla tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali. ▪ Svolgimento di esercitazioni/simulazioni.

5.2 Gestione degli aspetti ambientali diretti

5.2.1 Significatività degli aspetti ambientali diretti

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli direttamente associati alle attività del Consorzio e sui quali il Consorzio può esercitare un controllo diretto in una più delle fasi del ciclo di vita del prodotto (rifiuti da imballaggi in acciaio).

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali e dei relativi impatti, sui quali il Consorzio può esercitare un controllo diretto è contenuto nella tabella 5.2.1a.

Tab. 5.2.1a Significatività degli aspetti ambientali diretti

PROCESSO	AREA FUNZIONALE	ATTIVITÀ CORRELATE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	A. DANNI PER L'A;BIENTE	B. RILEVANZA VINCOLI DI LEGGE	C. PROBABILITÀ CONDIZIONI ANOMALE	D. PERCEZIONE TERRITORIALE	SIGNIFICATIVITÀ: (A+B+C+D)
Tutti i processi condotti presso gli uffici	Tutte le aree funzionali interne	Tutte le attività svolte presso gli uffici	Produzione di rifiuti solidi urbani (esclusi toner e cartucce)	Contaminazione del suolo	Normali	0	0	1	1	2
			Produzione di rifiuti (consumo e gestione toner)	Contaminazione del suolo	Normali	1	2	1	1	5
			Consumo elettricità	Utilizzo risorse da fonti non rinnovabili	Normali	0	0	1	1	2
			Consumo acqua	Utilizzo risorse da fonti non rinnovabili	Normali	0	0	1	1	2
			Consumo carta	Utilizzo risorse da fonti non rinnovabili	Normali	0	0	1	1	2
			Rischio di Incendio	Inquinamento dell'aria, delle acque, contaminazione del suolo	Anomale (emergenza)	1	2	1	2	6

5.2.2 Gestione degli aspetti ambientali diretti

5.2.2.1 Generalità e indicatori chiave

Il Consorzio ha agito sugli aspetti ambientali diretti e sugli impatti ad essi associati, per mezzo di iniziative di sensibilizzazione del personale aziendale, di apposite riunioni, di predisposizione di specifica documentazione interna (es. procedure, istruzioni, comunicazioni interne) attinenti alla corretta gestione delle proprie attività anche dal punto di vista ambientale. Per quanto attiene al rischio incendio si faccia riferimento a quanto specificato al cap. 6. Alcuni tra gli aspetti ambientali diretti associati alle attività svolte presso la sede del Consorzio sono tenuti sotto controllo per mezzo degli indicatori chiave riportati nei paragrafi successivi.

5.2.2.2 Produzione rifiuti

RICREA raccoglie i toner esausti nei corrispondenti raccoglitori dislocati presso gli uffici. Il ritiro presso il Consorzio e il trasporto dei toner esausti ai fini dello smaltimento è effettuato una società regolarmente autorizzata e iscritta all'Albo Gestori Ambientali, previa redazione del relativo formulario di identificazione dei rifiuti (FIR).

Va altresì rilevato che il dato indica una maggiore efficienza relativa all'utilizzo di toner, ma non può essere inteso come indicatore del consumo di carta o del livello di impiego delle stampanti, per i quali sono utilizzati specifici indicatori.

Tab. 6.5a Consumo di Toner

	2014	2015	2016	2017*
Kg. toner smaltiti	33	8	9	8
Numero di addetti nel corso dell'anno	11	10,75	10	10
Consumo pro-capite (Kg.)	3,0	0,75	0,9	0,8

** Dato basato sull'ultimo ritiro dell'anno effettuato dal fornitore e sulle giacenze nell'apposito raccoglitore.*

Tab. 6.5b Smaltimento Apparecchiature Elettroniche Fuori Uso

	2014	2015	2016	2017
Kg. app. elettroniche CER 160214	120	0	48	0
Kg. app. elettroniche CER 160213*	0	0	3	0
Kg. app. elettroniche CER 160211*	0	0	80	0
Totale	120	0	131	0

Tab. 6.5c Smaltimento Batterie al Piombo

	2014	2015	2016	2017
Kg. Batterie Piombo CER 160601*	20	0	16	0
Kg. Batterie CER 160605	0	0	15	0
Totale	20	0	31	0

Per quanto riguarda i soggetti esterni che collaborano con il Consorzio, non è possibile per RICREA analizzare i dati di produzione di rifiuti se non, indirettamente, nell'ambito dei regolari controlli amministrativi sull'operato dei soggetti terzi.

Si può comunque affermare che la produzione di rifiuti da smaltire da parte delle organizzazioni che eseguono attività di raccolta o valorizzazione dei rifiuti da imballaggi in acciaio, possa consistere principalmente in:

- frazioni merceologiche estranee o non riciclabili risultanti dalle attività di valorizzazione dei rifiuti da imballaggi in acciaio;
- batterie esauste, soprattutto derivanti dall'utilizzo di caricatori elettrici (muletto);
- oli minerali, stracci o altri materiali assorbenti, legati all'utilizzo e alla manutenzione di veicoli e attrezzature industriali;
- fanghi residui degli impianti di disoleazione e trattamento delle acque di scarico;
- componentistica meccanica o elettronica esausta.

5.2.2.3 Consumi energetici

La contabilizzazione dei consumi dell'anno 2017 ha evidenziato un consumo sostanzialmente in linea con l'anno 2016. L'innalzamento della temperatura durante il periodo estivo negli ha causato un utilizzo rilevante dell'impianto di condizionamento.

Ricrea ha aderito completamente per la propria fornitura elettrica a "Energia A2A Rinnovabile 100%" e a "RinnovA2A" contratti che garantiscono la fornitura di energia da fonti rinnovabile certificate. È in corso il passaggio totale a tale tipo di fornitura in seguito alla sottoscrizione dei contratti.

Tab. 5.2.2.3a Consumo di energia elettrica

	2014	2015	2016	2017
Kw energia elettrica	11.704,00	11.599,00	12.150,00	12.237,00
N° addetti	11	10,75	10	10
Consumo pro-capite	1064,00	1078,98	1215,00	1224,00

5.2.2.4 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici conseguenti all'attività presso gli uffici del Consorzio sono direttamente connessi ai consumi di acqua. Lo scarico idrico è effettuato direttamente nella rete fognaria del Comune di Milano, cui è regolarmente allacciato lo stabile. Non è utilizzata in azienda alcuna sostanza potenzialmente pericolosa o che richieda modalità particolari di smaltimento.

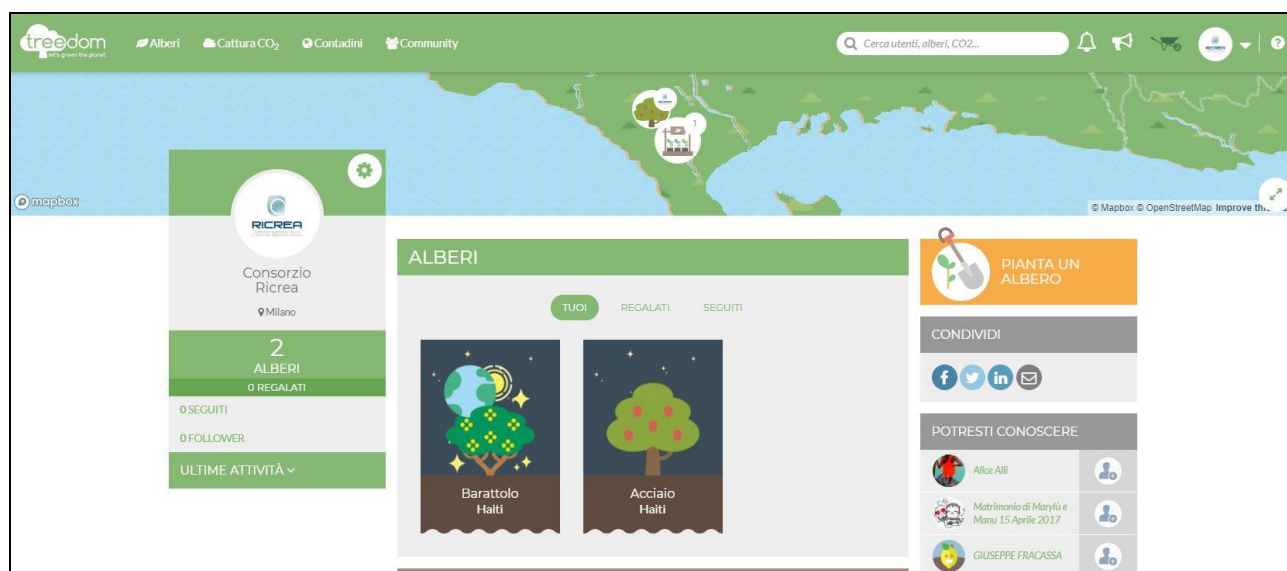
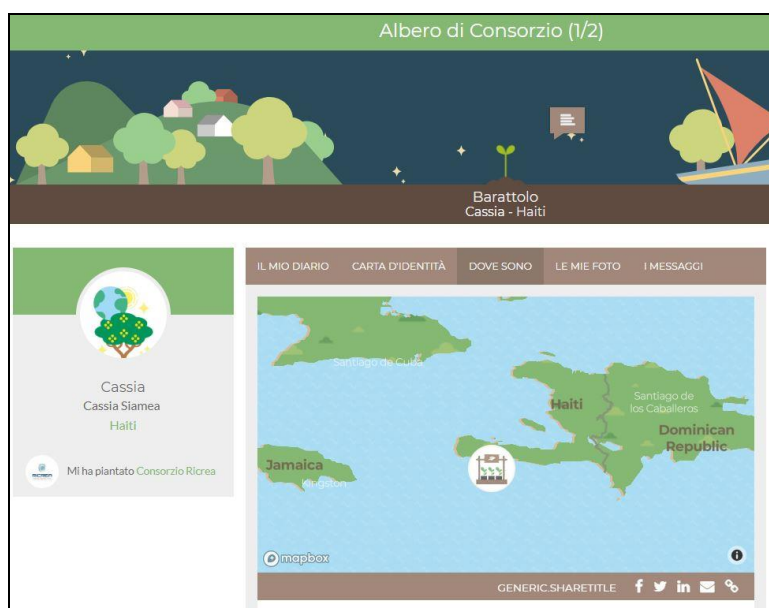
5.2.2.5 Consumo di carta

Tab. 5.2.2.5a Consumo di risme di carta

	2014	2015	2016	2017*
N° risme carta utilizzate (500 fogli)	163	155	160	152*
N° addetti	11	10,75	10	10
Consumo pro-capite	14,8	14,4	16,0	15,2

* Dato basato sulle scorte di magazzino

In compensazione del consumo di cellulosa, Ricrea ha effettuato l'iscrizione su Treedom dove ha contribuito anche quest'anno a piantare quello che diventerà un grande albero. L'albero una Cassia, che si unisce a quello già coltivato l'anno scorso, sarà realmente piantato, ad Haiti, da un contadino locale che lo curerà per noi. Potremo quindi seguire gli alberi online come in un'adozione a distanza.



5.2.2.6 Altri impatti diretti

Presso il Consorzio Nazionale Acciaio:

- Esistono in sede impianti di aria condizionata contenenti Gas fluorurati ad effetto serra quindi per il Regolamento CE n.517/2014 il Consorzio ha gestito le verifiche perdite gas formalizzate su schede di registrazione dell'impianto disponibile sul registro nazionale Fgas
- Non si rilevano particolari problematiche di impatto visivo nel contesto in cui è inserito.
- Non sono presenti fonti significative di emissioni elettromagnetiche o radiazioni. Una piccola rete Wi-Fi è attiva per eventuali connessioni.
- Non sono generati rumori, odori che possano provocare fastidio all'interno e all'esterno.
- Non si sono mai verificate lamentele da parte di esterni o interni (lavoratori, sindacati) su problematiche relative all'ambiente interno o esterno.

5.3 Gestione degli aspetti ambientali indiretti

5.3.1 Valutazione degli aspetti ambientali indiretti

I soggetti esterni che collaborano con il Consorzio nell'attuazione delle fasi di raccolta, valorizzazione e riciclo dei rifiuti da imballaggi in acciaio (consorziati, operatori, convenzionati) danno luogo nel corso delle loro attività ad aspetti ambientali tipici dei processi industriali, che possono essere costituiti da emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione di oli esausti e sostanze chimiche, rumore e vibrazioni, etc.

Sugli aspetti ambientali generati dai soggetti esterni che collaborano con RICREA e sugli impatti ad essi associati, il Consorzio ha la possibilità di esercitare esclusivamente forme controllo indiretto.

Tali forme di controllo, previste anche in termini contrattuali, consistono in:

- a) acquisizione delle pertinenti autorizzazioni di Legge;
- b) conduzione di regolari audit e verifiche sulle attività svolte con o per conto di RICREA;
- c) monitoraggio dei dati relativi alle fasi del ciclo di vita del prodotto che ricadono sotto la responsabilità dei soggetti esterni. In particolare, raccolta, trasporto e valorizzazione dei rifiuti da imballaggi in acciaio;
- d) sensibilizzazione al monitoraggio e alla mitigazione degli impatti ambientali, anche mediante la promozione dell'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali sui quali il Consorzio può esercitare forme di controllo indiretto e dei relativi impatti, è riportata nella tabella 5.3.1a (Cfr. Cap. 5.1).

Tab. 5.3.1a Significatività degli aspetti ambientali indiretti

PROCESSO	AREA FUNZIONALE	ATTIVITÀ CORRELATE	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	A. DANNI PER L'A.BIEN-TE	B. RILEVANZA VINCOLI DI LEGGE	C. PROBABILITÀ CONDIZIONI ANOMALE	D. PERCEZIONE TERRITORIALE	SIGNIFICATIVITÀ: (A+B+C+D)
Coordinamento	Gestore RD	Gestione RD	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	1	2	1	1	5
	Gestore RSU	Gestione della raccolta di RSU	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	1	2	1	2	6
	Gestore RD	RD	Trasporto su gomma	Inquinamento aria, Rumore, Odori, Utilizzo risorse naturali (carburanti)	N	1	2	1	2	6
	Operatore RICREA	Ritiro e valorizzazione Imballaggi in Acciaio	Presenza materiale radioattivo	Contaminazione del suolo e delle acque	A	1	2	2	2	7
	Operatore RICREA	Ritiro e valorizzazione Imballaggi in Acciaio	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo e delle acque	N	1	2	1	2	6
	Acciaieria	Riciclo materia prima seconda	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	1	2	1	2	6
Monitoraggio	Consorzio RICREA	Produzione di imballaggi in acciaio	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	0	1	0	1	2
	Operatore RICREA	Ritiro e valorizzazione Imballaggi in Acciaio	Trasporto su gomma	Inquinamento aria, Rumore, Odori, Utilizzo risorse naturali (carburanti)	N	1	2	1	2	6
	Operatore RICREA	Valorizzazione	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	1	2	1	2	6
	Acciaieria	Riciclo materia prima seconda	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	1	2	1	2	6
Promozione	Consorzio RICREA	Produzione di imballaggi in acciaio	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	0	1	0	1	2
	Consumatore Impresa	Utilizzo imballaggi in acciaio	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	0	1	2	1	4
	Consumatore Privato	Utilizzo imballaggi in acciaio	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	0	1	1	1	3
	Gestore RD	Gestione RD	Conferimento in discarica di rifiuti	Contaminazione del suolo	N	1	2	1	2	6

5.3.2 Gestione degli aspetti ambientali indiretti

Tab. 5.3.2a Quadro riassuntivo delle quantità immesse al consumo, raccolte e riciclate fino al 2017

	2014	2015	2016	2017
impresso al consumo	463.282	473.840	473.434	479.737
raccolta da sup pubblica	231.207	227.015	254.922	242.846
riciclo da sup pubblica	172.466	166.096	178.061	175.304
raccolta da sup privata	166.179	183.070	183.077	186.984
riciclo da sup privata	163.388	181.591	182.233	186.099
raccolta complessiva	397.386	410.085	437.999	429.830
Riciclo complessivo	335.854	347.687	360.294	361.403
Recupero totale	335.854	347.687	360.294	361.403
% Recupero totale su immesso al consumo	72,5%	73,4%	76,1%	75,3%

Tab. 5.3.2b Ripartizione dei quantitativi raccolti da superficie pubblica per macroarea (anno 2017)

Macroarea	Raccolta imballaggi in acciaio in Convenzione ANCI-CONAI			
	Convenzioni RD (n°)	Convenzioni TMB e TVZ (n°)	Quantità raccolte (Ton)	Quantità raccolte (%)
NORD	92	13	80.361	55%
CENTRO	46	5	24.471	17%
SUD	250	12	41.875	29%
TOTALE ITALIA	388	30	146.707	100%

Tab. 5.3.2c Variazioni della copertura territoriale nel biennio 2016-2017

		2016	2017	var. % 2017/2016
Tot raccolta in Convenzione ANCI-CONAI	ton	155.690	146.707	-5,8%
Tot Comuni coinvolti	n.	5.621	5.666	+1%
Tot Popolazione servita ANCI-CONAI	ab.	49.498.231	49.865.313	+1%
Tot Raccolta pro-capite	Kg/ab	3,16	2,94	-7%

Tab. 5.3.2d Quantitativi di Imballaggi in Acciaio Raccolti (Ton)

		Raccolta 2016 (t)	Raccolta 2017 (t)	Variazione 2017/2016 (%)
Raccolta da superficie pubblica di cui:		254.922	242.846	-4,7%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	135.394	117.987	-12,9%
	<i>Centro</i>	53.853	49.172	-8,7%
	<i>Sud</i>	55.449	56.886	2,6%
<i>gestione indiretta</i>		10.226	18.801	83,9%
Raccolta da superficie privata di cui:		183.077	186.984	2,1%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	30.816	31.367	1,8%
	<i>Centro</i>	4.285	6.125	42,9%
	<i>Sud</i>	312	335	7,4%
<i>gestione indiretta</i>		147.664	149.157	1,0%
Totale raccolta		437.999	429.830	-1,9%

Tab. 5.3.2e Quantitativi di Imballaggi in Acciaio avviati a Riciclo (Ton)

		Riciclo 2016 (t)	Riciclo 2017 (t)	Variazione 2017/2016 (%)
Riciclo da superficie pubblica di cui:		178.061	175.304	-1,5%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	92.866	82.418	-11,3%
	<i>Centro</i>	36.937	34.348	-7%
	<i>Sud</i>	38.032	39.737	4,5%
<i>gestione indiretta</i>		10.226	18.801	83,9%
Riciclo da superficie privata di cui:		182.233	186.099	2,1%
<i>gestione diretta</i>	<i>Nord</i>	30.081	30.633	1,8%
	<i>Centro</i>	4.183	5.982	43%
	<i>Sud</i>	305	327	7,3%
<i>gestione indiretta</i>		147.664	149.157	1%
Totale riciclo		360.294	361.403	0,3%

Nella tabella seguente sono riassunti i dati, le stime e le previsioni indicate per i quantitativi di imballaggi in acciaio immessi al consumo, raccolti, riciclati con riferimento agli anni 2017, 2018, 2019 e 2020.

Anno		Consuntivo 2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020
ImMESSo al consumo **	ton	479.737	482.000	484.000	485.000
Raccolta	ton	429.830	458.000	458.000	464.000
Riciclo *	ton	361.403	377.000	378.000	382.000
Recupero	ton	361.403	377.000	378.000	382.000
% Recupero totale su imMESSo al consumo	%	75,3	78,2	78,1	78,8

* Il quantitativo di riciclo per il Consorzio corrisponde al dato di recupero. In ragione delle caratteristiche fisiche e tecniche degli imballaggi in acciaio non è possibile ottenere altra forma di recupero se non dal riciclo della materia impiegata. Difatti il recupero energetico è nullo poiché l'acciaio non è passibile di combustione; risulta quindi che le quantità recuperate coincidano con le quantità riciclate.

** Dato comunicato al Consorzio da parte di CONAI, definito analizzando le dichiarazioni delle aziende iscritte a CONAI che producono, importano ed esportano imballaggi o materiale per imballaggi in acciaio.

Bisogna tenere in considerazione che il dato di immesso al consumo nell'anno 2017 deve essere assunto come valore di "preconsuntivo", in quanto l'elaborazione completa dei dati di Contributo Ambientale sarà disponibile solo successivamente alla redazione del RGPS di maggio 2018.

6. Il programma ambientale: gli obiettivi e i traguardi

6.1.1 I risultati del programma ambientale (Stime Anno 2017 basate su dati 31 dicembre 2017)

Tab. 6.1a Risultati programma ambientale 2017

Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Responsabile traguardo	Risultato	Scostamento rispetto ad anno prec.	Esito	Note
Attivare nuove convenzioni e accordi al fine di aumentare i quantitativi recuperati, incrementando la copertura geografica, garantendo la qualità dell'Imballaggio in Acciaio recuperato, per minimizzarne il conferimento in discarica.	% comuni italiani coinvolti	> 70%	Direzione in coll.ne con Area Tecnica	al 31/12/2017: 71% (5.666)	+1 p.to%	ok	
	Convenzioni Attivate	>30		42	+11,2%	ok	Nel 2017 sono state sottoscritte ben 42 nuove convenzioni, sia direttamente con comuni che con soggetti delegati, per il flusso da RD ma anche con impianti TMB e TVZ
	% Popolazione servita	> 81%		82% (49.865.313)	+1 p.to %	ok	
	% di riciclo	> 78,2%		Al 31/12/17: 75,3%	-0,8 p.ti %		La percentuale di riciclo dipende da due elementi: la quantità di riciclo e l'immesso al Consumo. L'aumento dell'immesso al consumo (480 kton) rispetto a quanto budgettizzato (467 kton) ha causato un abbassamento del tasso di riciclo nonostante il riciclo, unico dei due elementi su cui ha

Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Responsabile traguardo	Risultato	Scostamento rispetto ad anno prec.	Esito	Note
							direttamente controllo il Consorzio, sia stato in linea con l'anno scorso.
	N. Audit di verifica condotti presso operatori accreditati RICREA con esito positivo	>33		36 verifiche condotte presso operatori	/	OK	-
Limitare gli impatti ambientali esercitati dai soggetti che collaborano con RICREA nel corso delle attività di gestione degli imballaggi in acciaio.	Presenza di requisiti contrattuali con operatori e convenzionati attinenti alla limitazione degli impatti esercitati nel trasporto dei rifiuti da imballaggi in acciaio.	Come da Allegato Tecnico Accordo ANCI CONAI 2014-2019: Carico min. consigliato: 15 Ton. T/KM Rapporto Carico/Distanza > = 0,20 t/KM	Responsabile Tecnico	0,50 t/KM	+0,30	OK	T/KM come rapporto carico/distanza per le convenzioni in attivazioni nel corso dell'ultimo anno utilizzando la media ponderata
	Iniziative attuate per la sensibilizzazione degli operatori rispetto alle tematiche ambientali	Divulgare presso gli operatori la Politica Ambientale del RICREA attraverso le visite in sede di controllo e sensibilizzazione in merito agli aspetti ambientali e alla loro tenuta sotto controllo. (più di 5)	Responsabile Tecnico	La Politica è pubblicata sul sito web, unitamente alla Dichiarazione ambientale. Al 31/12/2017 sono state eseguite 36 visite di Controllo e Sensibilizzazione presso gli Operatori RICREA	-	OK	-
Contenere i consumi di carta.	Fogli di carta da stampa / complessivi e pro-capite.	<161,25 risme 2 Iniziative	Tutto il personale dipendente	152 risme 1. Stampa dell'RGPS e Dichiarazione Ambientale su carta Ecologica 2. Adozione di un albero di Carnia ad Haiti attraverso Treedom	NA	OK	In compensazione del consumo di cellulosa, Ricrea ha effettuato l'iscrizione su Treedom dove ha adottato un altro albero e ha contribuito a piantarlo a suo nome.

Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Responsabile traguardo	Risultato	Scostamento rispetto ad anno prec.	Esito	Note
Garantire che il personale aziendale sia formato alla conoscenza delle procedure d'emergenza.	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.	Avere almeno quattro addetti antincendio, due dei quali sempre presenti presso la sede di Milano.	R.S.P.P.	Formati quattro addetti	-	OK	Formati (da ottobre 2008) 4 dipendenti
Contenere il consumo di elettricità.	Kwh complessivi e pro-capite. Iniziative Connesse	Consumi elettrici annui pro-capite: <12.150 kWh. Fornitura di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili > 30%	Tutto il personale dipendente	12.237 kWh Ricrea ha aderito completamente per la propria fornitura elettrica a "Energia A2A Rinnovabile 100%" e a "Rinnova2A" contratti che garantiscono la fornitura di energia da fonti rinnovabile certificate. È in corso il passaggio totale a tale tipo di fornitura in seguito alla sottoscrizione dei contratti.	+87 kWh 0,71%	Considerando la parte fornita da energia non rinnovabile il traguardo risulta essere ampiamente raggiunto	La contabilizzazione dei consumi dell'anno 2017 ha evidenziato una sostanziale conferma dei consumi rispetto all'anno 2016. Lo spegnimento di un server potrebbe in futuro avere un impatto positivo.
Garantire che il personale aziendale sia formato alla conoscenza delle procedure d'emergenza.	N° di esercitazioni di procedure d'emergenza.	Effettuare una prova generale delle procedure d'emergenza antincendio	R.S.P.P.	Condotta una nuova prova d'emergenza per il giorno 11/01/2018	N.A.	OK	Rinviata di un mese per problemi organizzativi
Contenere il consumo di toner.	Kg. di toner esausti (stampanti, fax, fotocopiatrici) smaltiti complessivi e pro-capite.	<8,6 Kg. toner;	Tutto il personale dipendente	8 kg	NA	OK	-

Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Responsabile traguardo	Risultato	Scostamento rispetto ad anno prec.	Esito	Note
Sensibilizzare i cittadini a una corretta raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio, tramite apposite iniziative promozionali e di comunicazione.	Numero di iniziative promozionali e di comunicazione istituzionale condotte.	Svolgimento di almeno 22 iniziative di comunicazione locale e istituzionale	Responsabile Comunicazione	22 iniziative realizzate (vd Cap 2.1)	-	OK	-
Garantire la corretta contabilizzazione delle quantità di imballaggi in acciaio avviati a riciclo consolidando il dato riferito all'anno precedente	Non Conformità o Reclami che causino una variazione superiore al 0,5%	Nessuna NC o Reclamo	Responsabile Tecnico	0 NC , 0 Reclami	NA	OK	-

Obiettivo	Indicatore	Traguardo	Responsabile traguardo	Risultato	Scostamento rispetto ad anno prec.	Esito	Note
Prevenzione nella produzione di imballaggi in acciaio (ex D.Lgs. 152/06).	Numero di azioni di sensibilizzazione verso i produttori di imballaggi in acciaio immessi al consumo (es. Tavoli di lavoro Conai, riconoscimenti agli imballaggi maggiormente ecosostenibili)	Attuare almeno 4 iniziative di sensibilizzazione.		1. Quarta edizione "Bando Conai per la Prevenzione – valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi", con lo scopo di premiare economicamente la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo. Premiati i vincitori a nov 2017. 2. Metal Recycles Forever: il marchio che permette una miglior riconoscibilità di quali sono gli imballaggi metallici e la loro caratteristica di riciclabilità 3. RICICLABILITA ovvero capire quali sono i problemi di riciclabilità degli imballaggi una volta che diventano rifiuto ed entrano nella catena di riciclo. È stato chiesto a ciascun consorzio di presentare la propria realtà e le proprie problematiche. Anche il consorzio RICREA ha dato il proprio contributo al gruppo presentando le questioni più importanti per il nostro settore. 4. Piano di sottoscrizione di convenzioni TMB	N.A.	OK	-

6.1.2 Sintesi dei risultati

I risultati del Programma Ambientale 2015-2018, approfonditi nel capitolo 6.1.1, come evidenziato nei riesami della Direzione Aziendale, si ritengono soddisfacenti. In particolare:

- Tutti e 10 gli obiettivi ambientali sono stati conseguiti, inclusi gli obiettivi di riciclo e quelli istituzionali di promozione e coordinamento del recupero e riciclo.
- Alcuni risultati hanno nettamente superato le aspettative iniziali, inducendo ulteriori forme di miglioramento. Ad esempio, come già riportato al cap. 6.1.1, Ricrea ha aderito completamente per la propria fornitura elettrica a "Energia A2A Rinnovabile 100%" e a "RinnovA2A", contratti che garantiscono la fornitura di energia da fonti rinnovabile certificate. È in corso il passaggio totale a tale tipo di fornitura in seguito alla sottoscrizione dei contratti con A2A, anche i rifiuti da toner risultano in netto calo.
- I dati di riciclo durante il triennio risultano in linea con le previsioni, al netto di leggeri scostamenti, e soddisfacenti rispetto agli obiettivi prefissi dal Consorzio.
- L'attività di Comunicazione ha sempre ottenuto un miglioramento nel numero delle iniziative intraprese
- L'impegno nella sensibilizzazione degli operatori al rispetto della normativa ambientale soprattutto in campo radioattività sembra aver dato buoni frutti evidenziando un calo delle problematiche emerse in tal senso durante gli Audit
- Le risorse assegnate al conseguimento degli obiettivi si sono rilevate adeguate. Non si sono verificate esigenze di integrazione di tali risorse, per quanto nell'ambito del programma ambientale 2019-2020 si sia rivalutato il fabbisogno di risorse in relazione agli obiettivi prefissi.
- Le verifiche e i monitoraggi eseguiti nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale evidenziano consapevolezza da parte del personale del personale sia rispetto agli aspetti ambientali associati alle proprie attività, sia rispetto agli obiettivi ambientali prefissi.

6.2 Il programma ambientale per il triennio 2018-2019-2020

Alcuni obiettivi per l'anno in corso e per il triennio sono stati necessariamente rivisti ed allineati con gli obiettivi indicati nel RGPS.

Il rinnovo dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dell'Allegato Tecnico Acciaio è avvenuto il 01 Aprile 2014, nel Dicembre 2016 l'allegato tecnico ha subito un'ulteriore revisione. L'attività territoriale è stata soggetta a quanto disciplinato nei nuovi accordi.

Questo aspetto ha portato ad alcune modifiche sostanziali nell'emissione del programma ambientale per riallineare gli Obiettivi alle possibili modifiche che interverranno con l'applicazione dello stesso.

Tab. 6.2a Programma ambientale triennio 2017-2019

Obiettivo n. 1		Indicatori			
Attivare nuove convenzioni e accordi al fine di aumentare i quantitativi recuperati, incrementando la copertura geografica, garantendo la qualità dell'Imballaggio in Acciaio recuperato, per minimizzarne il conferimento in discarica.		1) % comuni italiani coinvolti; 2) Convenzioni attivate; 3) % Popolazione servita; 4) N. Audit di verifica presso operatori			
Sviluppo dell'obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardo	Principali iniziative connesse	Traguardo	Principali iniziative connesse	Traguardo	Principali iniziative connesse
1) > 71% comuni italiani coinvolti; 2) > 30 Convenzioni attivate; 3) > 82% Popolazione servita; 4) > n°35 Audit di verifica condotti presso operatori accreditati RICREA con esito positivo	Conduzione delle specifiche attività di promozione, coordinamento e monitoraggio, programmate mediante RGPS e condotte per mezzo delle risorse interne, sulla base delle procedure interne applicabili.	1) > 71,5% comuni italiani coinvolti; 2) > 35 Convenzioni attivate; 3) > 82% Popolazione servita; 4) > n°35 Audit di verifica condotti presso operatori accreditati RICREA con esito positivo.	Conduzione delle specifiche attività di promozione, coordinamento e monitoraggio, programmate mediante RGPS e condotte per mezzo delle risorse interne, sulla base delle procedure interne applicabili.	1) > 72% comuni italiani coinvolti; 2) > 35 Convenzioni attivate; 3) > 83% Popolazione servita; 4) > n°35 Audit di verifica condotti presso operatori accreditati RICREA con esito positivo.	Conduzione delle specifiche attività di promozione, coordinamento e monitoraggio, programmate mediante RGPS e condotte per mezzo delle risorse interne, sulla base delle procedure interne applicabili.

Obiettivo n. 2		Indicatori			
Limitare gli impatti ambientali esercitati dai soggetti che collaborano con RICREA nel corso delle attività di gestione dei rifiuti da imballaggi in acciaio.		1) Introdotta TKM Rapporto Carico/Distanza per le convenzioni in attivazione durante l'anno 2) Presenza di requisiti contrattuali con operatori e convenzionati attinenti alla limitazione degli impatti esercitati nel trasporto dei rifiuti da imballaggi in acciaio; 3) Iniziative attuate per la sensibilizzazione degli operatori rispetto alle tematiche ambientali.			
Sviluppo dell'obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Carico min. consigliato: 15 Ton. TKM Rapporto Carico / Distanza >= 0,20 t/km	Prevedere contrattualmente su convenzioni e accordi il carico minimo consigliato su camion.	Carico min. consigliato: 15 Ton. TKM Rapporto Carico / Distanza >= 0,20 t/km	Prevedere contrattualmente su convenzioni e accordi il carico minimo consigliato su camion.	Carico min. consigliato: 15 Ton. TKM Rapporto Carico / Distanza >= 0,20 t/km	Prevedere contrattualmente su convenzioni e accordi il carico minimo consigliato su camion.
Attuare più di 6 iniziative di sensibilizzazione.	Sensibilizzare gli operatori al miglioramento della tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali che provocano impatti significativi.	Attuare più di 7 iniziative di sensibilizzazione.	Sensibilizzare gli operatori al miglioramento della tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali che provocano impatti significativi.	Attuare più di 8 iniziative di sensibilizzazione.	Sensibilizzare gli operatori al miglioramento della tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali che provocano impatti significativi.

Obiettivo n. 3		Indicatori			
Garantire la corretta contabilizzazione delle quantità di imballaggi in acciaio avviati a riciclo consolidando il dato riferito all'anno precedente		Variazione del dato complessivo per cause riferibili al consorzio			
Sviluppo dell'obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Assenza di Non Conformità e Reclami che causino una variazione superiore al 0,5%	Conduzione delle specifiche attività di monitoraggio. Eventuali verifiche a campione.	Assenza di Non Conformità e Reclami che causino una variazione superiore al 0,5%	Conduzione delle specifiche attività di monitoraggio. Eventuali verifiche a campione.	Assenza di Non Conformità e Reclami che causino una variazione superiore al 0,5%	Conduzione delle specifiche attività di monitoraggio. Eventuali verifiche a campione.

Obiettivo n. 4		Indicatori			
Minimizzare il conferimento in discarica intercettando tutti i rifiuti da imballaggi in acciaio immessi al consumo, garantendone il corretto ed efficace avvio al riciclo.		Quantità di imballaggi in acciaio recuperati (riciclati) su quantità immesse a consumo.			
Sviluppo dell'obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
>78,2% Quantità avviate a riciclo.	Conduzione delle specifiche attività di promozione, coordinamento e monitoraggio, programmate mediante RGPS e condotte per mezzo delle risorse interne, sulla base delle procedure interne applicabili.	Consolidamento > 78,2% Quantità avviate a riciclo.	Conduzione delle specifiche attività di promozione, coordinamento e monitoraggio, programmate mediante RGPS e condotte per mezzo delle risorse interne, sulla base delle procedure interne applicabili. Il traguardo nel lungo periodo potrebbe essere influenzato dalla ripresa economica che rende difficile una previsione	78,8% Quantità avviate a riciclo.	Conduzione delle specifiche attività di promozione, coordinamento e monitoraggio, programmate mediante RGPS e condotte per mezzo delle risorse interne, sulla base delle procedure interne applicabili. Il traguardo nel lungo periodo potrebbe essere influenzato dalla ripresa economica che rende difficile una previsione

Obiettivo n. 5				Indicatori	
Prevenzione nella produzione di imballaggi in acciaio (ex D.Lgs. 152/06).				Numero di azioni di sensibilizzazione verso i produttori di imballaggi in acciaio immessi al consumo (es. Tavoli di lavoro Conai, riconoscimenti agli imballaggi maggiormente ecosostenibili)	
Sviluppo dell’obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Attuare almeno quattro iniziative di sensibilizzazione.	Sensibilizzare i produttori al miglioramento della tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali che provocano impatti significativi. Partecipazione ai tavoli tecnici CONAI legati alla prevenzione	Consolidare almeno quattro iniziative di sensibilizzazione.	Sensibilizzare i produttori al miglioramento della tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali che provocano impatti significativi. Partecipazione ai tavoli tecnici CONAI legati alla prevenzione	Consolidare almeno quattro iniziative di sensibilizzazione.	Sensibilizzare i produttori al miglioramento della tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali che provocano impatti significativi. Partecipazione ai tavoli tecnici CONAI legati alla prevenzione

Obiettivo n. 6		Indicatori			
Sensibilizzare i cittadini a una corretta raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio.		Numero di iniziative promozionali e di comunicazione istituzionale condotte.			
Sviluppo dell'obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Svolgimento di almeno 23 iniziative di comunicazione locale ed istituzionale.	Campagna pubblicitaria su quotidiani a tiratura nazionale e su media nazionali e locali. Partecipazione alle principali fiere e manifestazioni del settore del recupero. Iniziative legate al mondo produttivo privato. Implementazione di comunicazione attraverso i Social Network.	Svolgimento di almeno 24 iniziative di comunicazione locale ed istituzionale.	Campagna pubblicitaria su quotidiani a tiratura nazionale e su media nazionali e locali. Partecipazione alle principali fiere e manifestazioni del settore del recupero. Iniziative legate al mondo produttivo privato. Valutazioni di possibili canali di comunicazione innovativi.	Svolgimento di almeno 25 iniziative di comunicazione locale ed istituzionale.	Campagna pubblicitaria su quotidiani a tiratura nazionale e su media nazionali e locali. Partecipazione alle principali fiere e manifestazioni del settore del recupero. Iniziative legate al mondo produttivo privato. Valutazioni di possibili canali di comunicazione innovativi.



Obiettivo n. 7			Indicatori		
Contenimento consumi e produzione di rifiuti da carta.			Numero di Risme. Quantità misurabile rilevabile attraverso la fatturazione.		
Sviluppo dell’obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Consolidare < 161,25 Risme 3 iniziativa di compensazione	Attuazione di iniziative interne di risparmio. Applicazione di iniziative di compensazione	< 160 Risme Conferma 3 iniziative di compensazione	Attuazione di iniziative interne di risparmio. Applicazione di iniziative di compensazione	Consolidare < 160 Risme Conferma 3 iniziative di compensazione	Attuazione di iniziative interne di risparmio. Applicazione di iniziative di compensazione

Obiettivo n. 8				Indicatori			
Contenimento consumo pro-capite di toner stampanti e fotocopiatrici.				Numero di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici pro-capite.			
Sviluppo dell’obiettivo nel triennio 2018-2020							
Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse		Traguardi	Principali iniziative connesse		Traguardi	Principali iniziative connesse

< 8,5 Kg. toner;	Consolidamento dei consumi Applicazione utilizzo di eventuali software dedicati al risparmio toner	<8,4 Kg. toner;	Consolidamento dei consumi Applicazione utilizzo di eventuali software dedicati al risparmio toner	<8,2 Kg. toner;	Consolidamento dei consumi Applicazione utilizzo di eventuali software dedicati al risparmio toner
------------------	---	-----------------	---	-----------------	---

Obiettivo n. 9		Indicatori			
Contenimento dei consumi di energia elettrica.		kWh annui rilevabili dalla lettura della bolletta indicizzati pro capite.			
Sviluppo dell’obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Consolidamento dei consumi elettrici annui: < 12.150 kWh.	Consolidare il risultato sensibilizzando il personale ad un utilizzo efficiente delle risorse tecniche a consumo di energia elettrica. Impiego di fornitori specializzati in energia rinnovabile, ulteriori valutazioni impiantistiche	Consumi elettrici annui: < 12.000 kWh.	Consolidare il risultato sensibilizzando il personale ad un utilizzo efficiente delle risorse tecniche a consumo di energia elettrica. Impiego di fornitori specializzati in energia rinnovabile, ulteriori valutazioni impiantistiche	Consolidamento dei consumi elettrici annui: < 12.000 kWh.	Consolidare il risultato sensibilizzando il personale ad un utilizzo efficiente delle risorse tecniche a consumo di energia elettrica. Impiego di fornitori specializzati in energia rinnovabile, ulteriori valutazioni impiantistiche

Obiettivo n. 10				Indicatori	
Garantire che il personale sia formato alla conoscenza delle procedure d'emergenza.				1) N° di esercitazioni di procedure d'emergenza; 2) Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio	
Sviluppo dell'obiettivo nel triennio 2018-2020					
Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse	Traguardi	Principali iniziative connesse
Svolgimento di una prova di evacuazione dagli uffici;	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.	Svolgimento di una prova di evacuazione dagli uffici;	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.	Svolgimento di una prova di evacuazione dagli uffici;	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.
Almeno 4 addetti squadra antincendio formati, due dei quali sempre in sede;	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.	Almeno 4 addetti squadra antincendio formati, due dei quali sempre in sede;	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.	Almeno 4 addetti squadra antincendio formati, due dei quali sempre in sede;	Formazione erogata al personale dipendente in materia di prevenzione antincendio.



7. La gestione della Sicurezza e delle Emergenze

7.1 La sicurezza dei lavoratori

In accordo ai requisiti del D.Lgs 81/2008, il Consorzio Nazionale Acciaio ha predisposto un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale Sistema ha comportato in particolare:

- L'effettuazione e la documentazione di un'analisi dei rischi, con conseguente predisposizione di un *Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)* e di un piano di emergenza;
- La nomina di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). Tale funzione è rivestita da un consulente in possesso delle pertinenti qualifiche;
- La nomina di un Medico Competente, incaricato delle visite pre-assuntive e periodiche;
- L'elezione e la relativa formazione di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- La predisposizione di una squadra di primo soccorso, composta da quattro persone formate tra il personale interno;
- La predisposizione di una squadra antincendio, composta da quattro persone formate tra il personale interno;
- La formazione e informazione iniziale e periodica di tutto il personale in relazione ai rischi per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro e alla gestione delle emergenze, in relazione alle mansioni svolte e ai potenziali rischi.

Presso il Consorzio, tra il personale, non si sono mai verificati infortuni o riscontrate malattie dovute al tipo di mansioni svolte o ad altri fattori.

7.2 La gestione delle emergenze

In base all'analisi dei rischi, le principali potenziali situazioni di emergenza presso il Consorzio, potrebbero essere rappresentate da:

- a) Incendio/esplosione/terremoto (situazioni di emergenza che comportano la generazione di aspetti ambientali (Cfr. cap. 5.2.1);
- b) Infortunio o malore.

Per fare fronte alle potenziali situazioni di emergenza costituite da incendio/esplosione e terremoto, il Consorzio ha predisposto un piano di evacuazione del personale e degli utenti. È stata predisposta e formata una squadra antincendio composta da quattro addetti.

Il personale è stato formato a porre in essere il piano di evacuazione. Entro il 2009 sarà svolta una prova di evacuazione dall'edificio.

Per quanto attiene a eventuali infortuni o malori, una squadra composta da quattro persone è stata formata all'attuazione delle misure elementari di primo soccorso.

Presso tutti gli ambienti della sede è esposta adeguata cartellonistica riportante:

- Modalità di evacuazione dall'edificio;
- Numeri di telefono di emergenza (Ambulanza, Pronto Intervento, Vigili del Fuoco).

8. Le prescrizioni legali e regolamentari

8.1 Aggiornamento e verifica del rispetto delle prescrizioni legali e regolamentari

Il Consorzio individua, raccoglie e rende disponibili le prescrizioni cogenti e volontarie, i protocolli d'intesa, i contratti e gli accordi che intercorrono tra i diversi soggetti coinvolti nella determinazione delle quantità di rifiuti di imballaggio in acciaio immessi, riciclati e recuperati.

Le principali prescrizioni di riferimento per i processi svolti dal RICREA sono costituite da:

Normativa cogente;

Normative di applicazione volontaria;

Prescrizioni applicabili nel quadro di specifici requisiti contrattuali.

In accordo alle procedure interne, rilevata una nuova prescrizione o un aggiornamento di una prescrizione esistente il personale del Consorzio provvede all'analisi dei contenuti e alla integrazione dei relativi requisiti nell'ambito della documentazione prescrittiva interna che disciplina la gestione del Consorzio.

Con cadenza periodica, inoltre, il Consorzio valuta la conformità legislativa, attuando specifiche azioni correttive o preventive al riscontro di qualsiasi situazione di potenziale distonia tra requisiti e gestione operativa.

Si riportano a seguire gli elementi di novità legislativa o regolamentare emersi nel corso della verifica:

- SISTRI: Anche ai fini del rinvio dell'entrata in vigore del SISTRI, era stato emesso in data 30/12/2016 il D.lgs 230/2016 *Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni*. Tale decreto non interviene sui consorzi di filiera come RICREA, che devono gestire la relativa specifica parte del SISTRI.
- PRIVACY: A decorrere dal 25 maggio è operativo il Regolamento (UE) 679/2016 in materia di Privacy ("GDPR"). Il Consorzio ha provveduto agli adeguamenti conseguenti l'entrata in vigore di tale normativa.
- RADIAZIONI IONIZZANTI: Seppure non direttamente applicata dal Consorzio, la normativa in materia di radiazioni ionizzanti ha ripercussioni sulle attività svolte dai soggetti terzi che con il Consorzio collaborano, per quanto attiene alla sorveglianza radiometrica sui rottami ferrosi. La Direttiva 2013/59/EURATOM avrebbe dovuto essere recepita dai paesi membri UE entro febbraio 2018, ma allo stato attuale non sono state emesse norme nazionali che ne recepiscano i contenuti.
- In settembre u.s. è stato pubblicato il Reg. (UE) 2017/1505. Tale regolamento modifica gli allegati I, II, III del Reg. (UE) 2009/1221 (EMAS), adeguando il richiesto Sistema di Gestione Ambientale ai requisiti della norma ISO 14001:2015, in luogo della versione del 2004. La normativa del 2015 è quindi integralmente riportata nell'allegato II, integrata da alcuni requisiti di nuova introduzione o maggiormente dettagliati. Tra questi si evidenziano:
 - l'analisi ambientale iniziale, secondo i requisiti specificati negli allegati I e II;
 - requisiti di dettaglio che riguardano il contesto organizzativo, le parti interessate, gli obblighi di conformità, i metodi di individuazione e classificazione di aspetti ambientali, rischi e opportunità (all. I);
 - il mantenimento dell'obbligo di individuazione della figura del "Rappresentante della Direzione", funzione che può essere rivestita anche da più di una persona;
 - un rafforzamento dell'obbligo di dimostrare la conformità legislativa, volontaria e autorizzativa, anche mediante una procedura documentata (per RICREA è la PRO 03 *Gestione documenti, dati e registrazioni*);

- una marcata enfattizzazione della “partecipazione del personale” come condizione fondamentale per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle organizzazioni;
- l’obbligo di “comunicazione trasparente” con le parti interessate (in riferimento all’IV Reg. (UE) 1221/2009 “Comunicazioni in materia ambientale”, da cui scaturisce l’obbligo della *Dichiarazione ambientale*).

8.2 Le principali prescrizioni legali e regolamentari

- Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE;
- Regolamento (UE) N. 679/2017 della Commissione del 28 agosto 2018, che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- D.Lgs 152/06 e s.m.i. “*Testo Unico Ambientale*”;
- Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti d'imballaggio;
- Decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Direttiva 2006/12/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 2004/12/CEE “*Modifica della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”;
- SISTRI
- Guida all’adesione e all’applicazione del contributo ambientale CONAI;
- Statuto del Consorzio Nazionale Acciaio;
- Regolamento del Consorzio Nazionale Acciaio (Min. Amb. n.p. 195/120);
- Accordo Consorzio / Assofermet;
- Accordo quadro ANCI – CONAI 2014-2019 e relativo allegato tecnico;
- Testo Convenzione (secondo Accordo ANCI-CONAI in vigore);
- Criteri Generali di Imballaggio CONAI;
- D.lgs 196/03 “*Codice Privacy*”;
- Regolamento (UE) N. 2016/679 e meglio noto con la sigla GDPR;
- D.lgs 81/08 e s.m.i. “*Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*”;
- DM 37/08 (con particolare riferimento agli estintori);
- Regolamento CE n.517/2014 del 16/04/2014 della Commissione Europea. Regolamento sui gas fluorurati a effetto serra
- D.lgs 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- UNI ISO 14001:2015 “*Sistemi di Gestione Ambientale. Requisiti e guida per l’uso*”;
- UNI EN ISO 9001:2015 “*Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti*”.

Ulteriori prescrizioni applicabili sono individuate in apposito elenco predisposto, aggiornato costantemente e disponibile presso l'Area Tecnica del Consorzio.

I suddetti documenti sono conservati presso l'Area Tecnica del Consorzio e gestiti in accordo a quanto previsto da apposita procedura documentata.

9. Glossario

- **Audit (verifica ispettiva):** processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze dell'audit e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri dell'audit sono stati soddisfatti;
- **Azione correttiva (o preventiva):** Azione volta a correggere (o prevenire) le cause di una non conformità;
- **CAC:** Contributo Ambientale CONAI;
- **Capacità:** abilità di un'organizzazione, sistema o processo a realizzare un prodotto in grado di soddisfare i requisiti per quel prodotto;
- **COBAT:** Consorzio Recupero Batterie;
- **Competenza:** dimostrate caratteristiche personali e dimostrata capacità di saper utilizzare conoscenze ed abilità;
- **CONAI:** Consorzio Nazionale Imballaggi;
- **COOU:** Consorzio Obbligatorio Oli Usati;
- **Correzione:** azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata;
- **Convenzionati:** i comuni, anche organizzati nelle forme previste dal D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, i gestori (questi ultimi aventi titolo in base a delega del COMUNE) o gli altri soggetti (es. Autorità d'Ambito o di Bacino) legittimati alla stipula, che hanno sottoscritto una Convenzione;
- **Efficacia:** grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati;
- **Efficienza:** rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse utilizzate per ottenerli;
- **Esperto tecnico:** persona che fornisce conoscenze o competenze specifiche al gruppo di audit;
- **FIR:** Formulario Identificazione Rifiuti;
- **FISE:** Federazione Imprese di Servizi;
- **Flusso:** insieme di imballaggi o di rifiuti di imballaggio che il Consorzio contabilizza in forma aggregata in funzione delle proprie esigenze operative o organizzative. I criteri di aggregazione possono discendere dalla classificazione degli imballaggi per tipologia merceologica, dal livello di controllo gestionale esercitato dal Consorzio sul flusso specifico, dall'origine dei dati utilizzati ai fini della relativa contabilizzazione, dal destino del rifiuto di imballaggio;
- **Formazione:** Programmazione, realizzazione e valutazione dell'efficacia di attività di addestramento, istruzione, esercitazione, preparazione, sensibilizzazione o coinvolgimento del personale in relazione ad un determinato argomento;
- **Frazione Merceologica Estranea (FME):** tutto il materiale non omogeneo con la tipologia del materiale oggetto di raccolta, purché non solidale all'origine con l'imballaggio.
- **Frazione Merceologica Similare (FMS):** rifiuti non d'imballaggio omogenei per tipologia di materiale con gli imballaggi oggetto di raccolta;

- **Gestione diretta:** nella realtà del Consorzio per gestione diretta dei flussi di raccolta si intende l'acquisizione dei relativi dati tramite FIR (Formulario di Identificazione Rifiuto) (Cfr. cap. 3).
- **Gestione indiretta:** nella realtà del Consorzio per gestione indiretta dei flussi di raccolta si intende l'acquisizione dei relativi dati tramite evidenze documentali diverse dai FIR (Cfr. cap. 3).
- **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo (fonte D.Lgs 152/06);
- **Imballaggio composto:** l'imballaggio costituito da materiali diversi che non è possibile separare manualmente, ognuno dei quali non superi una determinata percentuale del peso dell'imballaggio (fonte 2005/270/CE);
- **Imballaggio multimateriale:** si tratta di un imballaggio costituito da più componenti autonome in materiali diversi. A differenza dell'imballaggio composto, in questo caso i diversi materiali che costituiscono l'imballaggio possono essere separati. Ad esempio sono considerati imballaggi multimateriali: scatola di cioccolatini (carta per la scatola, plastica per il contenitore sagomato all'interno), barattolo di caffè (alluminio per il barattolo, plastica per il coperchio, etc. (fonte: guida all'adesione e all'applicazione del contributo ambientale, 2007, CONAI);
- **Imballaggio riutilizzabile:** imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito e progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo (fonte D.Lgs 152/06);
- **Non conformità:** mancato soddisfacimento di un requisito;
- **Operatore (recuperatore):** organizzazione specializzata nel recupero e nella valorizzazione dei rottami ferrosi, la quale, in collaborazione con Consorzio e da questi delegata, cura la riqualificazione e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in acciaio (fonte Convenzione Consorzio);
- **Organizzazione:** insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni ;
- **Parte interessata:** persona o gruppo di persone aventi un interesse nelle prestazioni o nel successo di un'organizzazione. Clienti, proprietari, persone di un'organizzazione, fornitori, banche, sindacati, soci o collettività ;
- **Percentuale di recupero o di incenerimento presso impianti di incenerimento dei rifiuti di imballaggio con recupero di energia:** quantità totale di rifiuti di imballaggio recuperati o inceneriti presso impianti di incenerimento dei rifiuti con recupero di energia, divisa per la quantità totale di rifiuti di imballaggio prodotti (fonte 2005/270/CE);
- **Percentuale di riciclaggio:** la quantità totale di rifiuti di imballaggio riciclati, divisa per la quantità totale di rifiuti di imballaggio prodotti (fonte 2005/270/CE);
- **Piattaforma:** Sito presso il quale viene conferito e reso disponibile al ritiro il materiale proveniente dalla raccolta differenziata. Può essere coincidente con un impianto di cernita.
- **Politica ambientale:** Dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale;
- **Procedura:** modo specificato per svolgere un'attività o un processo. Una procedura si definisce "documentata" ove sia riportata su un qualsiasi tipo di supporto (es. cartaceo, digitale o multimediale);
- **Processo:** insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in ingresso in elementi in uscita ;

- **Prova:** determinazione di una o più caratteristiche secondo una procedura ;
- **Recupero dei rifiuti generati da imballaggi:** operazioni che utilizzano rifiuti di imballaggio per generare materie prime secondarie, prodotti o combustibili, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, inclusa la cernita e in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (fonte D.Lgs 152/06);
- **Registrazione:** documento che riporta i risultati ottenuti o fornisce evidenza delle attività svolte;
- **Requisito:** esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente;
- **Riciclaggio:** ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia (fonte D.Lgs 152/06);
- **Rifiuto di imballaggio:** ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 183, comma 1, lettera a), esclusi i residui della produzione (fonte D.Lgs 152/06);
- **Rifiuti di imballaggio prodotti:** la quantità di imballaggi che diventano rifiuti nel territorio di uno Stato membro, dopo essere stati utilizzati per contenere, proteggere, manipolare, consegnare e presentare le merci (fonte 2005/270/CE).
- Dalla nozione di rifiuti di imballaggio prodotti è esclusa ogni forma di residuo generato dalla produzione di imballaggi o materiali di imballaggio, o generato da qualsiasi altro processo di produzione (fonte 2005/270/CE).
- La quantità di rifiuti d'imballaggio prodotti in uno Stato membro può essere considerata equivalente alla quantità di imballaggi immessi sul mercato nel corso dello stesso anno in tale Stato membro (fonte 2005/270/CE).
- **Rifiuti di imballaggio recuperati o inceneriti presso impianti di incenerimento dei rifiuti con recupero di energia:** la quantità di rifiuti di imballaggio prodotti in uno Stato membro e successivamente recuperati o inceneriti presso impianti di incenerimento dei rifiuti con recupero di energia, indipendentemente dal fatto che i rifiuti di imballaggio siano recuperati o inceneriti presso impianti di incenerimento dei rifiuti nello Stato membro, in un altro Stato membro o al di fuori della Comunità (fonte 2005/270/CE);
- **Rifiuti di imballaggio riciclati:** la quantità di rifiuti di imballaggio prodotti in uno Stato membro e successivamente riciclati, indipendentemente dal fatto che i rifiuti di imballaggio siano riciclati nello Stato membro, in un altro Stato membro o al di fuori della Comunità (fonte 2005/270/CE);
- **Risultanze dell'audit:** risultati della valutazione delle evidenze dell'audit raccolte rispetto ai criteri dell'audit;
- **Riutilizzo:** qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o rimpiiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato (fonte D.Lgs. 152/06);
- **Sistema:** insieme di elementi correlati o interagenti;
- **Sistema di gestione:** sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi;
- **Sistema di Gestione Ambientale:** sistema di gestione costituito da struttura organizzativa, responsabilità, criteri, prassi, procedure, processi, risorse e volto a sviluppare e attuare una politica ambientale in coerenza con tutte le informazioni e le prescrizioni applicabili agli aspetti ambientali

connessi ai processi di un'organizzazione, con l'obiettivo fondamentale del miglioramento delle proprie prestazioni ambientali;

- **Soggetto:** parte interessata coinvolta nella gestione di un flusso;
- **Soggetto Riconosciuto:** fornitori di materiali di imballaggio, fabbricanti, trasformatori e importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio che autonomamente o in forma associata, organizzano la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale e hanno ottenuto il riconoscimento del sistema di restituzione dei propri imballaggi da parte dell'Autorità competente nazionale (tratto da D.Lgs 152/2006);
- **UNIRE:** Unione Nazionale Italiana Imprese di Recupero;
- ☼☼☼☼: Tale simbolo è utilizzato per indicare la fine di un capitolo qualora in base alla formattazione siano presenti pagine parzialmente bianche.



10. Dichiarazione di veridicità validità e convalida

Il Consorzio Nazionale Acciaio dichiara, sotto la propria responsabilità, che tutti i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, veritieri ed esatti, riproducibili in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1221/2009.

Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà emesso entro il mese di Giugno 2019.

Il presente documento è stato verificato dal verificatore ambientale accreditato

SGS Italia S.p.A.

Via Caldera 21 Milano

Codice di Accreditamento: **IT – V – 0007**

Timbro e firma di convalida:

Data di convalida:

Il Consorzio Nazionale Acciaio si impegna a rendere tale documento disponibile al pubblico e a qualsiasi altro soggetto che fosse interessato alle informazioni in esso contenute.

Per informazioni contattare

- Dott. Luca Mattoni (Responsabile Area Tecnica)
Via G. B. Pirelli, 27 - 20124 Milano
Tel: 02/39800821
Fax: 02/40708219
e-mail: mattoni@consorzioricrea.org
web: www.consorzioricrea.org

Approvazione

Direttore Generale

Dott. Federico Fusari

